

**Scegli il Sindaco della Città**  
Vota il sondaggio  
[www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

**Maledetta Primavera**  
di Massimo Castagna

“Maledetta Primavera” è il titolo di una canzone di Loretta Goggi che ben si adatta al clima politico che si registra da qualche settimana e che interessa tutti i partiti. Ovviamente il tutto in vista delle elezioni amministrative del capoluogo della prossima primavera.

Il Partito Democratico (ne riferiamo più approfonditamente nelle pagg. 3 e 4) è impegnato nelle primarie del 17 gennaio per scegliere il candidato sindaco, cosa non facile perchè dalle primarie esce solo un vincitore, ma tutti gli altri sono sconfitti e questo potrebbe creare non pochi problemi al partito di Crisafulli e Galvagno.

C'è da dire, però, che con le primarie il cittadino eletto si sente più coinvolto, più partecipe e ha almeno la sensazione di potere dire la sua diversamente da come avveniva in passato con i candidati calati dall'alto. Noi siamo convinti che alla fine le primarie potrebbero non tenersi o essere solo una formalità, nel senso che potrebbero ritirarsi tutti e ne resterebbe soltanto uno e quindi le primarie non avrebbero senso; può darsi anche che alla fine vi sia solo un candidato, quello che vincerà, e che sarà sfidato alle primarie da un tizio qualsiasi.

Ad oggi comunque i possibili partecipanti alle primarie potrebbero essere Mario Alloro, Lorenzo Colaleo, Maurizio Dipietro, Rino Agnello e Vladimiro Crisafulli.

A questo punto questa forma di democrazia partecipata rappresentata dalle primarie, sarà solo un discorso interno al PD o è giusto che

anche gli altri partiti si muovano in tal senso? Noi crediamo di sì, se si vuole riavvicinare in qualche modo il cittadino a scelte condivise.

Anche chi sta lavorando attorno a liste civiche dovrebbe fare la stessa cosa; Enzo Cimino lavora per una sua lista; l'ex Pd Giovanni Contino potrebbe essere alla guida di un raggruppamento di sinistra e, voci di corridoio dicono che l'on. Salvatore Termine avallerebbe questo progetto dove potrebbero ritrovarsi i dissidenti Pd, qualora decidessero di lasciare il partito. Insomma tutto è in movimento e non c'è dubbio che per ora si tratta solo di voci circolanti nei corridoi della politica.

Nel centro destra regna il caos più assoluto, basta guardare quello che accade alla Provincia. Tutti contro tutti nella ex maggioranza; tutti contro tutti nella stessa Giunta; tutti contro tutti tra gli stessi partiti. Monaco non ha più una maggioranza politica, qualche volta riesce ad averne una numerica. Le prove di dialogo il più delle volte si concludono, per bene che vada, con un nulla di fatto.

Mpa e Udc non si parlano, Mpa e Pdl fanno finta di parlarsi, Udc e Pdl non si sopportano e nello stesso Pdl i contrasti sono notevoli.

Costruire una candidatura unitaria sembra un'impresa ardua perchè il candidato dovrebbe uscire dal Pdl area ex Forza Italia, dal momento che l'area ex An ha già il presidente della provincia e il presidente del consiglio provinciale. Se dovesse essere così potrebbe avere delle buone chance Dario Cardaci attuale assessore all'agricoltura; ma alle sue spalle fremono anche Massimo Greco e Dante Ferrari. Se fosse così significherebbe che



Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245  
mail:redazione@dedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 22 Anno VIII 30 Novembre 2009



l'Mpa andrebbe da solo probabilmente con Mocerì, anche se l'on. Paolo Colianni non è di questo avviso. E l'Udc che farebbe?

C'è chi sostiene che nel quadro complesso delle alleanze l'Udc, assieme all'area Grimaldi potrebbe dare vita ad una sorta di grande lista civica che comprenderebbe anche il Pd.

A fare scattare la molla l'astuta mossa di Ugo Grimaldi, il quale sostiene che bisogna avere “il coraggio di mettere da parte per un attimo i simboli e le appartenenze e stilare un programma breve ma concreto delle solu-

zioni possibili per le esigenze di questa città. Intendiamo in questo senso raccogliere attorno a questo programma tutte le forze politiche e sociali che vi si riconoscono. Siamo in una situazione straordinaria e di emergenza e dunque le soluzioni devono essere anch'esse speciali e straordinarie.” In sintesi quello che sostenevamo noi di Dedalo già nel 2007.

Come si capisce, tutto è in continua evoluzione e le prossime settimane ci daranno un quadro più chiaro e completo. Comunque sia, si avvicina per la politica, una Maledetta Primavera.



**“Progetto per Enna” fuori dai partiti e dagli schieramenti: la proposta dell'On. Ugo Grimaldi**

Nel 2007 Dedalo lanciò l'idea, che chiamammo “Patto per la Città”, secondo la quale per fare uscire la città dallo stato di crisi, occorre-

va unire tutti quelli che amavano Enna in una sorta di grande lista civica fuori dagli schieramenti e dai partiti. Oggi apprendiamo con piacere che qualcosa di molto simile sta avvenendo. Protagonista l'on. Ugo Grimaldi che lancia un'idea simile e che ovviamente ci trova d'accordo, se agli intendimenti seguiranno le azioni consequenziali.

- On. Grimaldi, lei si sta intestando una battaglia politica di non poco conto. Sostanzialmente chiama a raccolta al di là dei simboli e delle appartenenze politiche tutte quelle persone che amano questa città per dare una amministrazione, almeno per una legislatura, possa risolverla. Abbiamo interpretato bene il suo pensiero?

“Avete capito benissimo e credo che oggi lanciando questa idea stiamo interpretando il pensiero della maggior parte degli ennesi. La politica deve avere il suo ruolo, ma in una città come Enna, coloro i quali hanno svolto e continuano a svolgere ruoli politici devono capire che deve prevalere l'amore, l'efficienza, la capacità di aggregare e il coraggio di alcune azioni importanti che vanno fatte in tempi rapidi se vogliamo salvare questa città. La crisi profonda che c'è all'Amministrazione Provinciale dove c'è una maggioranza che ha eletto un presidente e che non c'è più, è scomparsa; un Comune di Enna dove c'era una maggioranza politica e non riesce più ad andare avanti. Ciò significa che questi rappresentanti che sono stati scelti dai partiti e suggeriti al popolo, sono ormai alla frutta. Io sono prima di tutto uomo che ama questa città, per cui ho pensato di mettere da parte i partiti politici, le tessere, gli interessi della politica per fare prevalere gli interessi della gente. Quando ho detto che bisogna rinunciare ai propri simboli per me è una cosa non facile, ma lo faccio più che volentieri, senza avere alcuna ambizione personale, però voglio dare il mio contributo quale cittadino ennese, e non come parlamentare, perchè questa città possa realmente rinascere o almeno possa rinascere la speranza nei cittadini. Una città abbandonata a sé stessa, che non riesce a risolvere i problemi enormi, una burocrazia che non dà risposte ai cittadini. Questo progetto è aperto a 360°; non ci può essere più contrapposizione tra la destra, la sinistra e il centro. La politica la possiamo fare quando si tratta di elezioni

politica, europee, regionali; ma quando si tratta di occuparci dei problemi della nostra terra bisogna unire le forze. Sono convinto di potere aprire un dialogo con tutti gli uomini, anche con quelli della sinistra dove vi sono uomini di grande capacità, di grande valore, di grande coraggio e di grande amore che hanno dimostrato verso questa città. E' un progetto aperto a tutti, alla società civile, ai professionisti, ai politici che facciano un passo indietro. In questo momento deve prevalere l'interesse per la collettività. La scelta dei consiglieri e del candidato sindaco sarà fatta in maniera assolutamente democratica. Non l'ho l'ambizione di scegliere per forza il sindaco. Tutti coloro i quali crediamo in questo progetto dobbiamo capire qual'è la



On. Ugo Grimaldi

figura buona per vincere queste elezioni.”  
- Non c'è dubbio che l'iniziativa va lodata perchè è di grande coraggio. La vostra proposta ha il dono della chiarezza e della tempestività in un momento in cui le forze politiche si stanno guardando attorno per capire come muoversi. Con Dedalo sfonda una porta aperta; noi avevamo ipotizzato un percorso quando nel 2007 lo chiamammo “Patto per la Città” e all'inizio della nuova stagione avevamo ipotizzato un percorso che mettesse assieme le persone di buona volontà che amano questa città al di là degli schieramenti. L'altro elemento di novità del panorama politico sono le primarie del Partito Democratico per la selezione del candidato sindaco. Il percorso politico che lei prefigura come si innesta in un percorso già avviato dal Pd?

“Sono convinto che nel Pd ci sono espressioni che meritano grande rispetto e con le quali si può lavorare per il rilancio della città e mi auguro, nel futuro, anche della provincia. Il pd con le primarie ha fatto una scelta molto democratica; noi intanto possiamo cominciare a trattare con quegli uomini del pd che intendono essere protagonisti in questa battaglia. Sono convinto che le primarie daranno indicazioni chiare e che verrà fuori qualche nome che ci consenta di sederci attorno ad un tavolo. Noi però il candidato sindaco lo vorremmo individuare al di fuori degli schieramenti, per dimostrare che vogliamo stravolgere le regole per individuare assieme il soggetto. In passato credo di avere individuato i candidati che poi hanno vinto al Comune e alla Provincia, però poi, come è il caso della Provincia le cose sono andate male. Quan-

do parliamo del “Progetto Enna” dobbiamo evitare di candidare le persone che hanno un voto in più e che all'indomani sono pronte a creare problemi all'amministrazione. Dovremmo arrivare a qualcosa che per me è un sogno, quello di potere puntare realmente sulle persone per bene di questa città che possono dare un grosso contributo di crescita. Bisogna costruire la nuova classe dirigente; Enna ha bisogno di questa gente. Questo progetto può essere considerato una rivoluzione, un progetto politico che parte da Enna per espandersi poi in tutta la provincia.”

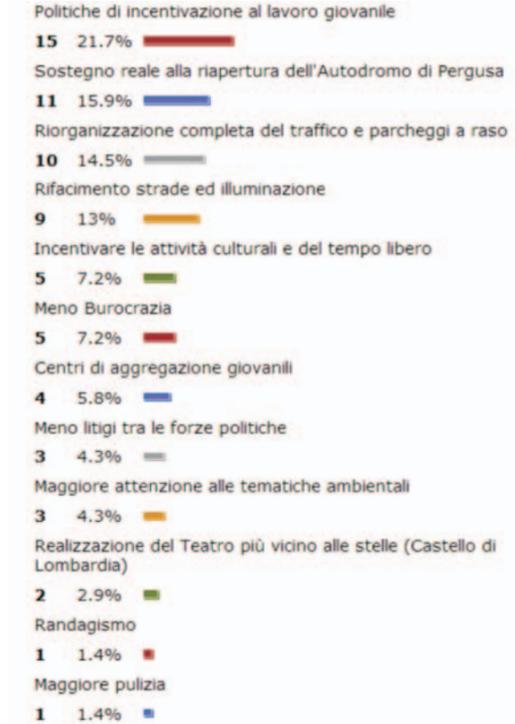
- Perchè con l'area Leanza-Monaco ci sono così tanti contrasti e così tante divisioni: non si riesce a trovare un punto di incontro per lavorare insieme?

“Io non amo la poltrona, comincio ad amare la politica con la “P” maiuscola; le posizioni sono completamente diverse e opposte; noi non abbiamo mai chiesto niente e non abbiamo mai voluto partecipare alla spartizione, abbiamo suggerito al presidente Monaco di staccarsi completamente dai partiti; fai un salto di qualità considerato che oggi non hai più una maggioranza; c'è un parlamentare regionale che non partecipa mai (Leanza n.d.r.) se non per cose sue a fini elettorali. Per esempio sui grandi problemi con il sen. Crisafulli ci confrontiamo e lavoriamo assieme. Abbiamo detto a Monaco, fai una giunta di alto profilo, prendi il meglio che la provincia di Enna ti possa offrire per fare un salto di qualità. Siamo arrivati alla fine e lo dico con grande dolore perchè ho contribuito alla scelta di questo presidente.”

- Lei prefigura una presenza forte in consiglio comunale dei leaders, sua, del sen. Crisafulli per ritornare a fare politica sul serio?

“Noi abbiamo un altro dovere: di stare accanto all'amministrazione, ma non di essere protagonisti all'interno. Ci sono tante persone per bene, volenterose che possono ricoprire questo ruolo. Noi dobbiamo lavorare perchè gli amministratori possano dare risposte alla collettività, quindi sono portato ad escludere questa ipotesi.”

Massimo Castagna



**I risultati del nostro primo sondaggio: “Quali sono le priorità per Enna?”**

Con questo nostro primo sondaggio riprendiamo a dare voce e possibilità agli utenti del web di esprimere le loro opinioni su temi che di volta in volta porteremo al centro del dibattito. “Quali sono le Priorità per Enna” per capire di cosa la Città necessita e quali interventi programmare nell'immediato.

Come era prevedibile la sezione più votata è stata quella relativa all'occupazione giovanile con il 21,7% delle preferenze; a seguire, con il 15,9% gli utenti chiedono un reale sostegno alla riapertura dell'Autodromo di Pergusa, considerato una vera e propria priorità per la Città sia dal punto di vista economico, che sportivo.

Con il 14,5% il cittadino chiede una riorganizzazione completa del traffico con la realizzazione dei parcheggi a raso per dare maggiore vivibilità alla Città, mentre si avverte il rifacimento di strade e illuminazione (13%), dal momento che buche e buio la fanno da padroni in larga parte del centro abitato.

Coloro che pensano ad una decisa incentivazione delle attività culturali e del tempo libero sono il 7,2%, mentre c'è chi pensa che occorrerebbe snellire la burocrazia comunale per fare andare le cose decisamente meglio (7,2%). A seguire poi le altre richieste.

Quello che emerge dal sondaggio che ha solo un valore indicativo è che il cittadino si sente sì partecipe della vita cittadina, ma preferisce farlo attraverso il web forse perchè mancano altri strumenti di scelta e misurazione delle cose più urgenti da fare.

**Scegli il Sindaco della Città**  
Vota il sondaggio  
[www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)



## IL FORUM

### PD: Ciclone Primarie

L'infinita stagione delle Primarie, quella che si sta consumando all'interno del Partito Democratico che tornerà alle urne il 17 gennaio per scegliere il candidato sindaco della città per la prossima scadenza di primavera. Dalla tavola rotonda sono emersi alcuni spunti interessanti che i nostri ospiti hanno chiarito efficacemente.

L'aspetto più importante e significativo è rappresentato dal fatto che la strada delle "primarie" imboccata dal Pd fin dai tempi di Romano Prodi sembrerebbe essere quella maestra e dalla quale non si torna più indietro. Certo i regolamenti statutari, nel tentativo di soddisfare ogni vocazione democratica, sono fatti in maniera tale da complicare maledettamente le cose. Così il 17 gennaio il popolo di Bersani ritornerà alle urne.

Che farà il sindaco uscente Rino Agnello? Riproporrà la sua candidatura alle primarie o lascerà definitivamente? Questo è il grande interrogativo, perché il primo cittadino non ha ancora sciolto la riserva, cosa

che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

I nostri ospiti si sono affrettati a fare quadrato attorno alle cose fatte dalle due giunte a cominciare dal risanamento delle casse comunali, cosa assolutamente vera, e dei tanti intoppi avuti negli ultimi mesi per arrivare ad un bilancio che consenta di programmare le attività.

In tutta fretta Di Gangi, Petralia e Cappa, incalzati dalle nostre domande, hanno tentato di fare apparire il Pd un partito unito con un rapporto quasi idilliaco tra gruppo consiliare e amministrazione, cosa non vera.

L'aspetto più importante è comunque rappresentato dal fatto che le primarie sono l'unico elemento di novità; la gente si sente più partecipe nelle scelte, reagisce meglio agli stimoli del partito e, comunque, ha l'impressione che a decidere nelle scelte ci sia anche il cittadino, che non è cosa da poco.

In buona sostanza il cittadino elettore fino a ieri assisteva quasi

impotente alle scelte calate dall'alto, mentre oggi ha la possibilità di dire la sua attraverso il voto. Un altro elemento che segna un punto a favore del Pd è che da qualche settimana non si registrano più dichiarazioni avventate sulla stampa, attacchi a destra e a manca contro questo o quell'altro; insomma anche da questo punto di vista sembrerebbe essere tornato il sereno.

Ovviamente gli occhi di tutti e la curiosità generale è puntata sulla scelta del candidato sindaco e sulle future alleanze che il Pd riuscirà a mettere in campo.

Il rischio comunque che le primarie possano rivelarsi un vero e proprio ciclone c'è. Se da un lato la scelta democratica del candidato sembrerebbe essere quella più naturale e quindi migliore, dall'altro lato è molto alto il rischio di una eccessiva lacerazione e frammentazione che possa spaccare e dividere il partito più di quanto non lo sia.

Tutto sarebbe legato alla presenza o meno alle primarie del sindaco Agnello, voluto da buona parte dei sostenitori di Franceschini e qualcuno dell'area Bersani. Ma contro Agnello non sono pochi quelli che

lo attendono al varco, primi fra tutti gli ex assessori della prima giunta.

Come finirà non si sa, ma un dato è certo: più candidati concorreranno alle primarie, più saranno le spaccature, con il rischio, a pochi mesi dalle elezioni, di non riuscire più a mettere assieme tutti i cocci.

Forse per questo i nostri ospiti hanno fatto quadrato attorno al loro partito non alimentando mai polemiche, piuttosto sviando qualche domanda "pericolosa".

Comunque vadano le cose quello che si sta imponendo è il metodo delle primarie con il quale, prima o poi, tutti dovranno misurarsi e non solo il Pd.

Enna, è stato ribadito, è una città universitaria, ed è questa, in sintesi, l'idea che l'amministrazione comunale ha della città; ed è attorno a questo concetto che deve svilupparsi la strategia di rinascita dopo il lacerante periodo di risanamento delle casse comunali. Molto è stato fatto, è stato ribadito, ma molto resta ancora da fare e comunque la prossima amministrazione sarà nelle condizioni economiche di governare al meglio.

**Massimo Castagna**

## IL RESOCONTO

### Vittorio Di Gangi (Seg. Pd):

*"Le Primarie? Una grande democrazia dove possono candidarsi tutti i cittadini"*

### Giuseppe Petralia (V.Sindaco):

*"Agnello? Non posso non sostenere un'eventuale decisione a ricandidarsi. Io lo farei"*

### Salvatore Cappa (Con. Com. Pd):

*"Siamo riusciti a ricostruire la fiducia nei confronti del Comune e ne siamo orgogliosi"*



Per discutere delle prossime elezioni primarie, convocate dal Partito Democratico ennese per il 17 gennaio, e che consentiranno ai cittadini ennesi di scegliere il candidato alla carica di primo cittadino del partito di Bersani abbiamo invitato Vittorio Di Gangi,

segretario cittadino del PD; Giuseppe Petralia, vicesindaco di Enna e Salvatore Cappa Consigliere Comunale del gruppo consiliare PD a Sala d'Euno. Questa la sintesi del dibattito che, come sempre, troverete in versione integrale sul nostro sito.

**Segretario Di Gangi, ci illustri le novità emerse dall'ultima assemblea cittadina del PD con la convocazione delle elezioni primarie.**

**Di Gangi:** "Nel corso dell'assemblea cittadina di sabato scorso abbiamo sostanzialmente dato a corso a quanto prevedono le regole interne del partito per la selezione delle candidature. Una riunione tecnica, dunque, nel corso della quale è stato designato il Comitato Organizzatore e approvato il regolamento".

**- Quali le regole principali?**

**Di Gangi:** "Innanzi tutto possono candidarsi tutti i cittadini residenti che godono dei diritti politici a condizione che la candidatura stessa sia sostenuta da un determinato numero di iscritti al PD. Il numero dei sottoscrittori varia a seconda del fatto che il sindaco uscente decida o meno di candidarsi alle primarie. Il sindaco dovrà sciogliere la riserva entro il prossimo trenta novembre. Non è necessario essere

iscritti per candidarsi, pur dovendo essere sostenuti da iscritti, inoltre non vi è alcuna pre-selezione ma si va direttamente al voto".

**- Al Vicesindaco Petralia chiediamo se ha notizie circa la scelta del sindaco Agnello....**

**Petralia:** "Premetto che non sono un grande sostenitore di questo metodo di selezione della classe dirigente e degli uomini da scegliere per le competizioni elettorali, forse a causa della mia formazione, però sono aperto agli elementi di novità e di cambiamento. Proprio per queste ragioni attorno a

questi strumenti c'è un grande dibattito interno, anche perché le primarie rischiano di essere un'eccessiva semplificazione che anziché unire finisce per dividere. Senza poi dimenticare il rischio che questo tipo di voto sia influenzato maliziosamente dall'esterno, ragione per il quale lo ritengo inadatto quanto meno alla selezione del gruppo dirigente interno".

**- Secondo la sua opinione, il sindaco dovrebbe ricandidarsi?**

**Petralia:** "Io sono stato partecipe delle sue scelte nel corso di quest'ultimo anno, così come il segretario Di Gangi lo è stato nei primi tre anni, e quindi mi sembra evidente che non posso non sostenere un'eventuale decisione a ricandidarsi. In questo momento, però, il sindaco sta valutando se riproporsi al giudizio degli elettori approfondendo il punto di gradimento all'interno del partito e nella città sulla base delle cose fatte ed entro i termini previsti scioglierà la riserva".

**- Lei, cosa gli consiglierebbe?**

**Petralia:** "Io mi ricandiderei. Tranne ad avere compiuti atti criminosi, di

mala amministrazione, di dolo, ma al contrario dopo avere amministrato per cinque anni in modo onesto non credete che non si debba avere l'orgoglio di porre la propria candidatura?"

**- E il gruppo consiliare cosa ne pensa?**

**Cappa:** "Negli anni il nostro non è stato un gruppo granché coeso e quindi men che meno in questo caso si può pensare ad una posizione univoca del

gruppo. Bisogna però sottolineare che dietro al gruppo consiliare c'è un partito organizzato che ha preso le sue decisioni e che tutti dobbiamo rispettare. Tutto ciò a prescindere dalle decisioni che assumerà il sindaco circa la sua candidatura".

**- Ma scegliere lo strumento delle primarie può essere interpretato come una bocciatura della giunta Agnello, come sostiene qualche dirigente del PD?**

**Di Gangi:** "E' necessario ricordare che noi abbiamo aderito al PD non per prescrizione medica ma per libera scelta e in piena coscienza, prendendo

**(Continua a pag. 4)**

## IL RESOCONTO

**(Segue da pag. 3)**

atto di regole e statuti. Non siamo al mercato delle vacche ma in un partito organizzato che diventa esso stesso elemento dirompente nel panorama politico italiano proprio perché dimostra di voler coinvolgere i cittadini nelle scelte più importanti a cominciare da quelle relative agli uomini da candidare. Il Partito democratico scegliendo le primarie vuole rafforzare il cammino intrapreso cinque anni fa che ha portato al risanamento del bilancio comunale, dando nuove prospettive al completamento dell'azione di rilancio della nostra città".

**- Uno degli elementi di debolezza dell'esperienza amministrativa della giunta Agnello è stato l'eccessiva conflittualità con il gruppo consiliare. Come si spiega questo fatto?**

**Petralia:** "Intanto vorrei sottolineare un elemento non secondario, ovvero questa amministrazione negli atti più importanti del suo percorso amministrativo ha avuto sempre il sostegno del gruppo consiliare, tant'è che l'azione amministrativa è stata sempre supportata dai numeri. Se poi facciamo un paragone con le vicende che riguardano l'amministrazione provinciale non possiamo non sottolineare che in quel caso si assiste alla catastrofe nei rapporti interni a quella maggioranza. Purtroppo ciò che avviene al Comune ha, specialmente sulla stampa locale, una grande eco mentre di ciò che avviene alla provincia nessuno ne parla. Così come non è possibile non notare come ci sia un grande risalto alle vicende interne al PD mentre le lotte intestine del fronte avverso non vengono degnate di nota. Bisogna poi ricordare che quando non si inseguono fini personalistici l'accordo si trova sempre nell'interesse della collettività."

**- Ma è possibile che forse dal centro-sinistra ci si aspetti di più?**

**Petralia:** "Più di quanto è stato fatto mi sembra impossibile. Nessuno deve dimenticare in quali drammatiche condizioni abbiamo trovato il comune a giugno del 2005: sull'orlo del baratro. Oggi riconsegniamo alla città un bilancio completamente risanato con il bilancio regolare e in pareggio.

L'impegno non è mai venuto meno. Perfino in queste ore la giunta lavora febbrilmente per adeguare la manovra economica alla luce della revoca del pignoramento che ci mette in condizione di utilizzare risorse finanziarie attese da mesi, per la città".

**Cappa:** "Abbiamo trovato un comune dove non è stato possibile pagare le tredicesime del 2005. In quel caso ci fu un grande

impegno comune con scelte forti contrastate anche dall'interno dei due partiti cofondatori (DS e Margherita). Come partito e come gruppo consiliare non possiamo non essere orgogliosi di quelle scelte perché, innanzi tutto, siamo riusciti a ricostruire la fiducia nei confronti del Comune. E' vero nella seconda fase della vita amministrativa tutti si aspettavano di più invece si è rimasti impietati nei lacci e laccioli delle emergenze quotidiane. Siamo un grande partito e, in quanto tale, dobbiamo essere in grado di assumerci grandi responsabilità, per questo dobbiamo proseguire nel cammino intrapreso."

**- Tenere insieme il PD non è certamente un lavoro facile. Quali gli ostacoli maggiori?**

**Di Gangi:** "Quando ci fu il varo della nuova giunta Agnello non nascondo che rimasi un po' deluso,

ma con la mia elezione a segretario ho potuto dimostrare che ci si può impegnare anche in ruoli diversi. Non è stato un compito facile, visto che il PD nasce dall'unione di due grandi forze politiche, ma portando avanti con determinazione il metodo della condivisione delle scelte abbiamo raggiunto grandi traguardi. Il PD è una grande forza politica organizzata e lo ha dimostrato nella coerenza delle scelte, a volte impopolari, e nella grande sintonia con le proprie rappresentanze parlamentari che hanno garantito il miglior sostegno possibile all'azione di governo anche in termini di risorse economiche. La stessa cosa non si può dire di altre forze politiche come l'IMPA che invece lavora per demolire e portare via risorse dal nostro territorio."

**- Ma allora non è che è mancata un'idea precisa della città?**

**Petralia:** "Assolutamente no. E per dimostrarlo basta andare a rivedere le linee guida che sono state poste alla base del bilancio preventivo di quest'anno con una forte azione tesa a far diventare finalmente Enna una vera e propria città

universitaria. Bisogna però ricordare che siamo ancora in dissesto finanziario, che abbiamo una struttura burocratica che non è stato possibile riorganizzare proprio per effetto del dissesto in cui operano tre dirigenti su otto necessari, siamo stati quattro mesi in attesa del provvedimento legislativo relativo ai fondi destinati ai comuni dissestati e quando

finalmente le somme potevano essere utilizzate è giunto un ingiusto provvedimento di pignoramento che ha reso disponibili le somme solo 24 ore fa. Stiamo comunque lavorando perché queste risorse siano messe subito a disposizione della città."

**Gianfranco Gravina**  
**La Versione Integrale**  
**su [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)**



**Salvatore Cappa**



**Gianfranco Gravina e Massimo Castagna**

## La contorta vicenda dell'ASI

Azzerato il vertice dell'Asi di Enna con provvedimento dell'Assessorato Regionale all'Industria. Motivi tecnici legati alla mancata approvazione del bilancio sarebbero stati alla base del provvedimento. E' iniziata ora una lunga querelle giudiziaria. L'ex Presidente dell'Asi, Dott. Gaetano Rabbito ha presentato ricorso al Tar per ottenere la sospensione del provvedimento, in attesa del pronunciamento definitivo. Qui di seguito una nota del dott. Rabbito che pubblichiamo così come ci è giunta.

*"L'art. 29 della legge regionale istitutiva dei Consorzi industriali, mai modificata, dispone l'autorizzazione all'Assessore regionale per l'industria a concedere (lett. b) "contributi annui per spese di funzionamento e di organizzazione dei Consorzi" che "vengono concessi sulla base dei dati risultanti dal bilancio di previsione adottato dagli organi del Consorzio".*

*Tale bilancio dovrebbe essere corredato dal parere del Collegio dei revisori: si da il caso che tale organo, scaduto dal luglio 2008, non è mai stato nominato dall'Assessore*

*all'Industria cui compete per legge. Il Consorzio industriale di Enna di bilanci di previsione per il 2009 ne ha predisposto ben due ed entrambi, approvati dagli organi Consortili, sono stati bocciati dall'Assessorato regionale per l'industria per avere applicato pedissequamente la normativa citata dall'art. 29 del L.R.S. 1/84 ed avendo, con ripetute lettere, relazioni e delibere, dimostrato di non potere altrimenti chiudere in pareggio il documento contabile previsionale.*

*Si raggiunge il paradosso quando viene contestato al Consorzio di avere applicato la normativa regionale in materia di contabilità nella parte in cui viene osservata la circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanza n. 2 del 29/01/2004 in materia di residui passivi nella parte che fa divieto alla "formazione di Residui passivi per le spese relative agli organi, agli stipen-*



**Gaetano Rabbito**

*di e agli altri assegni fissi al personale a pensioni e ad assegni congeneri" addebitando all'Ente la violazione del principio della competenza.*

*Talasciando ulteriori considerazioni tecniche che saranno oggetto di approfondimento da parte degli esperti e di giudizio da parte della giustizia amministrativa, ribadisco che il vero problema è la volontà della Regione Siciliana di procedere gradualmente al totale disimpegno in materia di Consorzi Industriali e di scaricare le relative spese agli Enti locali soci.*

*E' dal 2002 che la Regione impone di tagliare il contributo di funzionamento del 5% l'anno, passando così da un contributo di € 1.437.000,00 del 2002 ad € 1.045.000,00 del 2008 sottraendo anno per anno risorse per complessivi € 1.329.000,00.*

*Continuare all'infinito significa azzerare il contributo regionale e quindi il disimpegno totale in spregio alla normativa vigente.*

**Gaetano Rabbito**  
già Presidente Area Sviluppo Industriale Enna



Todos Caballeros

Todos Caballeros, tutti cavalieri. Dicono che Carlo V abbia pronunciato questa frase per liberarsi dei cittadini algheresi e tornare alle proprie abluzioni. Quello che è certo è che l'espressione è utilizzata ai nostri giorni quando sono in tanti a proclamarsi in qualche modo nobili o comunque vincitori, vanificandone per ciò stesso ogni prestigio.

È il curioso e strano caso di alcune associazioni locali, più o meno blasonate, che si contendono il ruolo di difensori della genia popolare e dei suoi presunti interessi.

In principio esisteva ad Enna (ed esiste ancora) una sola associazione, autenticamente apolitica e di squisito spirito volontaristico, ed era il Comitato per i diritti dei cittadini, capeggiato dall'instancabile Gaetano Vicari. Vera croce e delizia di amministratori di tutti i gradi e livelli, questo Comitato persegue da anni lo scopo di interpretare le rivendicazioni piccole e grandi della cittadinanza silente, inseguendo quasi fisicamente le istituzioni fin nelle loro stanze più recondite.

Da qualche tempo invece è tutto un proliferare di comitati e associazioni che dichiarano i medesimi intenti e scopi filantropici ma che apolitici non sono affatto, anzi infervorano le nostre stanche pagine di cronaca politica con le loro polemiche, rivolte piuttosto ai propri consimili che alle

problematiche sottese.

Ha inaugurato questo filone Assoutenti con una coraggiosa battaglia, anche legale, contro il caro-rifiuti. Nata forse da un sogno di una notte di mezza estate (scusate il banale gioco di parole su uno dei loro arconti e il tocco shakespeariano già usato in passato), Assoutenti è diventata in breve l'associazione dell'anno con la elezione di un consigliere provinciale e l'ascesa quasi naturale del suo uomo (!) di punta al rango di assessore. Subito dopo sono iniziati i distinguo, le liti, le diaspore e gli anatemi vicendevoli, finché anche la coppia rimasta, circondata da invdie e sortilegi, non è andata in frantumi. L'una è finita adesso in altri lidi fortificati, sotto varie e inspiegabili ali protettrici, e l'altro sta cercando una decorosa collocazione.

Da questa diaspora sono nati i bracci armati di Assoutenti, quello ennese e quello "extra moenia" in continua lotta tra loro e poi ancora i "Comitati cittadini ennesi" (associati a quelli siciliani, manco fossero vesperi) che notoriamente non sono costola di nessuno ma semmai erano già nella mente di Dio prima che quelli fossero.

Ma non è finita qui. Apprendiamo adesso che da un'altra costola, certo non estranea alla carcassa madre, nasce adesso (o è sempre esistita?) la Federcontribuenti, a sua volta emanazione della Federazione

nazionale dei contribuenti dello Stato e delle Autonomie locali. Nulla di male, per carità, se non fosse che il povero cittadino così sapientemente rappresentato si confonde con un'altra istituzione di ben altro e opposto colore ma non per questo meno nobile e di aristocratici natali: la Federconsumatori.

Appellare "aristocratica" una sorella ancorché autonoma della CGIL ci sembra quasi offensivo e allora: Consumatori di tutto il mondo o anche solo della provincia unitevi. Anche se poi consumatori o contribuenti per me pari sono.

Ma restando da quest'altro lato della barricata, badate bene solo a livello figurato, troviamo un'altra associazione. Se i primi e i secondi che abbiamo elencato erano comitati per i cittadini con o senza diritti, ecco affermarsi nell'universo fantasmagorico che stiamo descrivendo "Cittadinanzattiva". Qui la matrice politica è ancor più conosciuta ed evidente perché, attaccando ad ogni piè sospinto l'amministrazione comunale "amica" dichiara per ciò stesso di essere di sinistra. Anche loro sono parenti degli altri e crediamo abbiano a che fare con il Collegio dei Procuratori dei Cittadini, che sanno di protocolli segreti esoterici e medioevali.

Ma no, perché sono stati fra i primi a chiedere la testa del Collegio dei Rettori, che non è quello di cui fa parte il Magnifico erede etneo di Dracula, ma il locale gotha delle Confraternite ennesi.

Per mostrare tuttavia spirito sapientemente laico, Cittadinanzattiva prende di quando in quando le difese degli indifendibili, della corporazione dei commercianti dei viali ad esempio, quelli che vendono mezzo caffè e fanno metà barba e riempiono mezzo carrello a seconda che il traffico abbia un senso o quello inverso. Cosa unisce costoro, al di là delle appartenenze e delle peculiarità?

Probabilmente il fatto di essere quasi tutte "populisti", a volte in senso ingenuamente positivo, a volte nel senso proprio e pregnante dell'espressione. Fanno leva, cioè, sui sentimenti e sulle esigenze basilari della gente e si industriano di interpretarne i diritti. A ben vedere, con le giuste e attente eccezioni, tutte queste associazioni sono rivolte a costituire una forma di pressione nei confronti della destra o della sinistra di governo locale in nome del popolo; tutte o quasi intendono creare prima o poi i presupposti di una candidatura o di una elezione, prontamente da smentire se le cose non dovessero andare per il verso giusto.

Non abbiamo detto che tutto questo sia male in sé, anzi è forse il sale della democrazia. Lo spazio che loro occupano è semplicemente quello lasciato inopinatamente libero da molti dei nostri rappresentanti eletti. Todos Caballeros, allora, tutti cavalieri o, che è lo stesso, nessuno.

Peppino Margiotta

Autodromo di Pergusa: solo le scelte condivise possono riaprirlo

Quando si parla di Autodromo di Pergusa non si può non provare un senso di tristezza nel vederlo chiuso lì ad aspettare la evoluzione degli avvenimenti.

Da oltre 5 anni la pista più famosa del meridione d'Italia è chiusa per la nota vicenda legata alla omologazione richiesta dalla Federazione Internazionale per garantire il massimo della sicurezza. Ovviamente per adeguare la pista alle esigenze dei piloti occorre fare dei lavori che fino ad oggi non sono stati fatti.

Andare alla ricerca delle responsabilità è cosa trita e ritrita. Quello che qui vogliamo evidenziare è il perché della necessità di

eseguire questi lavori.

L'adeguamento della pista consente all'Autodromo di Pergusa di avere di fatto la licenza grado 2 che consente l'organizzazione di qualunque evento motoristico e livello internazionale ad eccezione della sola Formula 1. Ed infatti la Fia ha assegnato a Pergusa in data 29-31 ottobre 2010 una prova del Mondiale Fia GT.



Mario Sgrò

Tradotto significa che la Federazione Internazionale crede molto nella pista siciliana e nelle persone che la dirigono, tanto da assegnarle una competizione internazionale.

A questo punto la palla delle responsabilità passa nelle mani della

politica, nel senso che devono essere fatte e condivise delle scelte sul futuro di Pergusa.

Se da una parte si sta lavorando per avere tutti i pareri necessari, dall'altra parte deve essere proprio il segnale che da politica arriva. Su Pergusa, infatti, devono essere fatte delle scelte chiare e coerenti che consentano non solo la riapertura immediata del circuito, attraverso la realizzazione dei lavori previsti, ma anche la capacità di progettare lo sviluppo del sito.

Non è infatti possibile, che ancora in questo momento, nessuno dica chiaramente cosa si vuole fare. Non bastano semplici dichiarazioni rilasciate ai giornali, ma occorre un impegno serio, coerente e duraturo per evitare che Pergusa resti uno squallido villaggio che vive di ricordi.

L'impegno di Mario Sgrò, Tullio Lauria, ecc. non può bastare; attorno a Pergusa bisogna che vi sia una sinergia complessiva per il bene della città. Potrebbe essere questo l'inizio della nuova Enna che auspichiamo.

M. C.

Advertisement for 'Infinite Dolcemente' con lista di prodotti: BOMBONIERE, CONFETTI, PRODOTTI PER CELIACI, CIOCCOLATO - PRALINE, CIOCCOLATO DI MODICA, GRAPPE VINI LIQUOROSI, LIQUORI. Contatto: 94100 Enna - Via S. Agata, 94. Tel. 0935.578596. Fax. 0935.503594.

Advertisement for 'International Dance' by A.S.D. Maestri Osvaldo e Daniela Lo Presti. Servizi: LISCIO, LATINO AMERICANO, BALLO DA SALA, STANDARD, BALLI SOCIALI, BALLI DI GRUPPO, HIP HOP. ENNA VIA LAZIO 13 SOTTO CERAMICHE STELLA.



a cura di Giusi Stancanelli

...a stelle e strisce? No! A stelle e scruscium.

Per stelle intendiamo le cassette Tre Stelle di via Raffaello Sanzio ad Enna bassa, mentre il termine "strisce" serve per la rima. Invece il termine "scruscium" (rumore), sta ad indicare quanto segue: ci sono giunte segnalazioni da parte dei residenti, in merito alla dislocazione di una fermata autobus che fa servizio da e per i paesi dell'est, in particolare per la Romania. I cittadini ci scrivono testualmente:



Via Raffaello Sanzio

I cittadini stranieri attendono per lunghe ore i pullmans provenienti da altre province e già con molti passeggeri, bivaccando e danneggiando le auto in sosta. Inoltre, abbandonano molti rifiuti sulla strada e, sono costretti ad espletare i propri bisogni fisiologici nelle pubblica via, creando oltre ad un problema

igienico, anche quello alla decenza non curandosi dei passanti e dei minori che risiedono nella zona".

Prima che qualcuno parta lanciando in grido di "razzisti", vogliamo far presente che in zona non c'è una panchina, né un bagno magari chimico, né un contenitore per i rifiuti di buona capacità: che devono fare sti' cittadini stranieri? Risposta: i cittadini stranieri sono tenuti ad avere rispetto per l'ambiente e la decenza; chi ha concesso l'autorizzazione del suolo alla fermata Deve avere la decenza di dotare il luogo delle più elementari norme igieniche ed ambientali, oltre che ad avere per primi, rispetto nei confronti dei concittadini: nostrani e stranieri.

Una via con i trabocchetti

L'associazione Calzolai, unitamente all'Ordine degli Ortopedici, sono liete di comunicare che si sono trasferite in Via Vulturo, dove è possibile usufruire della rottura dei tacchi, per quanto riguarda le gentili signore, come dell'estirpazione del sopratacco per i signori.



Via Vulturo

Sarà inoltre possibile procurarsi tutto il campionario di slogature, distorsioni e affini presenti sul catalogo. Si raccomanda di fare attenzione ai bambini e agli animali che in quanto possessori di arti di ridotte dimensioni possono andare incontro a rotture ossee come alla perdita della calzatura....

Ovviamente la notizia del trasferimento è falsa, ma il pericolo, come ci ha segnalato il Maresciallo Gaetano Bertuccio, è reale, quindi fate attenzione a transitare lungo via Vulturo, lato Banco di Sicilia, poiché il marciapiede, nel quale sono presenti dei riquadri in vetro per l'illuminazione di locali posti sotto il livello stradale, non è molto sicuro, considerato che alcuni di questi riquadri risultano divelti, lasciando posto ad alcuni buchi di buone dimensioni, dove il piede di un bambino può tranquillamente incastrarsi con le conseguenze del caso, senza contare che vi possono cadere chiavi, portafogli, telefonini ecc. Il pericolo aumenta nelle ore serali: tra il buio e le auto parcheggiate, tutto è possibile. Non si comprende perché chi ha la responsabilità della manutenzione, non abbia preso ancora i provvedimenti del caso.



Uno, due, tre, sta...tevi accorti!

Questo è solo un esempio di come potrebbe essere una vera e propria gara di "ginkana" da svolgere presso codesto luogo viste le caratteristiche speciali che contraddistinguono la strada extraurbana 192, strada molto frequentata che collega la parte di Enna Bassa, scorrimento veloce, con la zona Risicallà, Pergusa.



Extraurbana 192

A segnalarmi la situazione è stato un residente della zona che lamenta come la strada, completamente piena di profonde buche, sia alquanto pericolosa per i mezzi e per chi li conduce. Infatti se ci si ritrova in questa strada bisogna fare attenzione a non entrare con le ruote dell'auto in una delle tante profonde buche poiché uscire sarebbe molto difficile, essendo costretti a fare una vera e propria "ginkana" per evitare problemi.

"Più volte lo abbiamo fatto presente all'amministrazione" spiega un residente, "ma siamo sempre stati presi in giro". Infatti pare che il Comune ogni quattro anni circa mandi degli operai che riparano superficialmente le buche che puntualmente, dopo le prime piogge ritornano come prima e più di prima. La zona è frequentata oltre che dai residenti, anche da chi vuole accorciare i tempi per raggiungere Pergusa da Enna Bassa.

Quindi vista anche la numerosa transitabilità dell'arteria, sarebbe opportuno metterla in sicurezza." I lavori "spiega il Sig. Giangreco" vanno fatti bene e tutta la strada andrebbe sollevata perché quando piove buona parte del terreno viene trascinato lungo la strada creando anche una fanghiglia molto scivolosa e pericolosa, il tutto perché mancano i canali di scolo".

Fatima Pastorelli

Advertisement for 'Gioielleria Bruni Bossio' featuring 'Gentile di Gentile Maria Pira' jewelry. Address: Enna Via Roma, 555. Tel. 0935.501020.

Advertisement for 'CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA' by RM service di Russo Aldo. Services: PERSONAL COMPUTER, COMPONENTI ELETTRONICI, ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE, CENTRI DI REVISIONE. Address: VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN). Tel: 0935-20196. Fax: 0935-533423.

Advertisement for 'Pinocchio ristorante pizzeria Banqueting' by Ballesimi, Cresime, Comunioni, Anniversari, Eventi vari. Address: C/da Sberna Enna Bassa. Tel 0935.531879.



Non fiori ne medaglie ma opere di bene



### Henna nell'antichità di Enzo Cammarata "Rosso" di Cerami

Situato all'estremo nord del territorio della Provincia di Enna, al confine con la Provincia di Messina, Cerami è un paese che vanta origini siculo-greche. Nel suo interland si trovano, infatti, molti resti di insediamenti umani a partire da epoca preistorica.

La circostanza è da attribuire al fatto che il territorio è delimitato da due fiumi che ora confluiscono uno nella diga dell'Ancipa e l'altro nella diga di Pozzillo. Vi si trovavano anche miniere di zolfo, di sale fossile, di argento e di rame, inoltre c'è molta abbondanza di sorgive d'acqua.

Fino al XIX° secolo nel bacino dei due fiumi erano impiantati mulini ad acqua, che permettevano di trasformare in farina il grano prodotto dal fertile territorio circostante. Per la sua posizione strategica fu luogo di scontri militari sia in periodo arabo che in periodo normanno. In età medievale la città fu elevata a contea.

Oltre a questo titolo ebbe anche quello di baronia, che era uno di quelli più ambiti dell'epoca. Nel Rinascimento Cerami fu ornata di belle

case e di un grande palazzo baronale. La Chiesa Madre era sacra a Sant'Ambrogio. Ad essa si accostano altre sette chiese minori. Nel 1580 fu fondato il Convento del Terz'Ordine Francescano. Nel 1620 fu costruito il chiostro di Santa Maria del Monte Carmelo, sotto gli auspicci della Vergine Annunziata. Per questi edifici, di cui Cerami è ornata, nel 1663 ottenne il titolo di Principato.

Nella parte che conserva i ruderi di quello che fu l'antico castello si trovava un enorme numero di caverne, disposte ad alveare. Alcune erano poco profonde. Altre, invece, erano profondissime.

Fino alla metà del XX° secolo la fonte primaria di sostentamento per la popolazione era basata sull'agricoltura. Oltre al grano si producevano olive, mandorle, cereali ed uva da vino. Cerami nel XVI° secolo

aveva 2084 abitanti, nel XVII° aveva raggiunto i 2767 abitanti, nel 1713 si erano ridotti a 2434, nel 1798 erano 3667, nel 1831 erano 4596, nel 1852 erano 5162.

Tra le più importanti di Cerami, a partire dal Medio Evo, è stata

la famiglia Rosso, che ha avuto i più prestigiosi titoli nobiliari, il cui stemma, con il fondo in rosso, era contrassegnato da una cometa di colore oro. Questa famiglia, dal Rinascimento in poi, si stabilì a Catania, dove tutt'ora



Stemma dei Baroni Rosso

esiste Villa Cerami sede dell'attuale Facoltà di Giurisprudenza. Nel centro Sicilia possedette una quantità di feudi, tra cui pure quello di Pietrarsa, dove ora è stata rinvenuta la Statio Capitoniana.

Ma il ramo che conserva il titolo di barone "Rosso di Cerami" è quello di Enna, che fu riconosciuto anche dai Savoia dopo l'Unità d'Italia e tutt'ora risulta iscritto nel "Libro d'oro della nobiltà italiana" con il titolo di Barone di Cerami.

La famiglia Rosso, in ramo maschile, si è estinta con la morte del Barone Carlo. Poiché, tuttavia, "more siculo", il titolo si trasmette anche per linea femminile, è passato al nipote Davide Pirrera, storico e archeologo, barone per discendenza dalla madre Emilia.

### Arti, mestieri e non solo...

di Giusi Scaduto

#### Riflessione e incanto...

... sono le emozioni che, dopo la visita al Museo Musical Art 3 M di Enna, un turista ha annotato sulle "considerazioni spontanee" che, a sfogliarle, impressionano per l'unanime gradimento suscitato nei 10 anni di attività. *Dopo severe ispezioni, siamo uno degli 80 musei siciliani accreditati - sui circa 260 esistenti - e segnalati dal Touring*, dice il compositore Sebastiano Occhino che l'ha ideato e ne alimenta il patrimonio "espositivo".

Già perché l'offerta culturale è un viaggio virtuale nelle tradizioni ennesi, tra le opere di un periodo storico o di un pittore, accuratamente selezionate e rivisitate dalla musica di Sebastiano quale originale chiave di lettura, al punto che si ha l'impressione di poter cogliere nuovi dettagli anche nel dipinto più familiare. Un amico di Guttuso, al termine del video dedicato al maestro, ha esclamato: *Delinquente! Hai composto la colonna sonora della sua vita!*

Un moltiplicatore artistico che crea un'atmosfera in cui immagini e note si esaltano a vicenda, risucchiando in una dimensione senza

barriere, di grande interiorità e suggestione che commuove per la ricchezza di emozioni contenute. Ancora, il museo genera curiosità, ansia di conoscenza, pure dei possibili nessi tra percezioni sensoriali: senza essere didascalico, cioè, promuove e divulga quella cultura in senso lato che è l'unità di misura del grado di civiltà di una popolazione. Infatti, sono numerosi gli enti (Enna, Cefalù, Catania ecc.) che se ne sono avvalsi per iniziative "itineranti"; interessanti quelle su culto mariano e lamentanze ennesi, che hanno recuperato tra le più significative tradizioni popolari a rischio di scomparsa nella memoria collettiva.

Presenza conquistata con passione dalla famiglia Occhino che il talento artistico ce l'ha nel DNA. Sebastiano scopre il suo a 6 anni, quando il padre (violinista) gli regala una fisarmonica. Nonostante una partecipazione a Sanremo e qualche contratto discografico, capisce di voler restare qui (dove trova condizioni ottimali per comporre) e di non voler fare della musica un lavoro (per essere libero di creare). Laureatosi in geologia, 10 anni fa insieme a sorelle, figli ed alcuni amici inizia - tramite l'associazione Musical Art - l'avventura museale che gli ha ispirato sinora ben 130 colonne sonore!

Esperimento innovativo, apprezzato specie dagli stranieri (purtroppo sempre più rari), che dimostra come per lasciare il segno nel mondo attorno a sé non è necessario essere eroi, occorre avere idee e la tenacia per realizzarle.



Museo: scorcio sala proiezione + mostra fotografica

**FINANZIAMENTI AGEVOLATI**

**EUROFIDI** Soc. Coop. a.r.l.

**Presso gli uffici Confartigianato potrai richiedere il finanziamento a tasso agevolato che fa per la tua impresa, per realizzare investimenti o semplicemente per ripristino di liquidità ed avere LA RISPOSTA IN TEMPO REALE.**

**Per conoscere meglio i dettagli di questa importante novità telefona ai seguenti numeri: 0935/531905 e 0935/535012**

**OPPURE**

**recati presso la sede Confartigianato di Enna sita in Via Borremans 53/F.**

Enna: Via Borremans 53/F Tel. 0935/531905 0935/535012 Fax 0935/20418  
Caltanissetta: Via Cavour, 64 - tel 0934/564173 - fax 0934/22226  
e-mail: eurofidi@alice.it eurofidi.enna@legalmail.it



di Matteo Astorina

Da Castrogiovanni ad Enna

### La Storia attraverso l'economia di Enna

Nella storia di tutto il mondo ogni singolo evento di primaria importanza è sempre stato mosso dall'economia, dalle guerre alla scoperta dell'America. C'è chi direbbe in sostanza che la storia è economia, uscite, entrate, investimenti e posti di lavoro. Enna è sempre stata principalmente una città agricola. Al tempo della raccolta del grano in onore di Demetra, Enna ne era una delle maggiori produttrici.

Il boom rilevante nell'economia fu indubbiamente la presenza di miniere come quella di Pasquasia, che era la prima nella regione per estrazione, e il centro industriale presente a Dittaino con produzioni di pane e pasta.

Esamineremo lo stato economico della città fino al 1996 così ognuno potrà comparare lo stato dopo tredici anni: la Sicilia era già in condizioni di arretratezza e, i posti di lavoro diminuirono notevolmente la migrazione e la bassa natalità accompagnarono questo disagio. Nella graduatoria del reddito pro-capite Enna si trovava nel '96 al terzultimo posto.

Le dinamiche del mercato del lavoro decrebbero; gli uffici di colloca-

mento registrarono più di cinquantamila domande in tutta la provincia e i licenziamenti e il precariato non lasciarono tregua agli enti regionali.

L'agricoltura contemporanea si modernizzò, poiché le aziende agricole si meccanizzarono attraverso gli input del terziario. Tecnologia, capitalismo e aumento di produttività furono quasi obbligati per non rischiare di uscire fuori dalla produttività; erano ottomila le imprese attive.

L'interscambio con l'estero rimase invariato, mentre il commercio interno registrò un lieve aumento.

L'edilizia e il turismo sono ora tornati di moda; un decennio mancavano gli investimenti pubblici e privati, comprese le opere collettive.

La casa edile registrò una forte caduta, dimostrabile con la diminuzione dei salari degli operai. Il turismo registrando cinquantamila visite, molte di queste straniere; i venti complessi alberghieri registrarono un cospicuo guadagno e aumentarono i posti-letto.

Tredici anni dopo questi dati fanno pensare.



Miniera Pasquasia

### Tanti volti per una città

L'isola del sole, granaio d'Italia, come ben si riscontra nei libri di storia, nei secoli subì tante dominazioni, medesima cosa avvenne a Castrogiovanni pur essendo definita città inespugnabile, di queste presenze vi sono tante testimonianze attuali ancora oggi e visibili ad occhio nudo nell'assetto urbanistico della città e nelle denominazioni che a codeste dominazioni appartengono.

Un'importante egemonia fu quella musulmana con l'avvento degli arabi, periodo nel quale la città assunse il nome di "Cars Yan-ni", denominazione che risuona nel dialetto ennese dei cittadini più anziani, che si definiscono "castriannisi"; nome che con l'avvento dei normanni si trasformò in "Castrun Ioannis, riferendosi alla prima chiesa che venne eretta in città, ovvero quella di San Giovanni, nello stesso periodo assume importanza rilevante la "grande via pubblica" nient'altro che l'attuale via Roma, che a sua

volta nel periodo svevo prende il nome di "Via Ferdinanda", periodo nel quale Enna muta nuovamente la sua designazione in "Castrum Regium". Sempre dal periodo arabo deriva l'epiteto attribuito a Piazza Alessi, ovvero "Balat" che vuol dire pietra levigata, e che in dialetto ennese diviene "a balata". L'avvento dei Normanni presso Enna, avvenne tramite il tradimento di un arabo, Kamuth, nome che viene attribuito in seguito ad un bivio che porta ad un accesso alla città. Tra le tante maschere che hanno camuffato e modificato il volto della città, vi era anche una comunità ebraica, dalla quale derivano i cognomi Cammarata e Salamone ad esempio, periodo nel quale prete che nel dialetto ennese continuano ad esser soprannominati "Judì". Si ringrazia D. Pirrera, per le informazioni.



Chiesa S. Marco



di Angela Montalto



### Un parco naturale a Rossomanno

Si è detto tante volte: "Abbiamo un grande patrimonio di beni naturali, archeologici, monumentali e artistici". A ciò, però, ha fatto seguito soltanto l'inerzia assoluta. La provincia di Enna continua così a rimanere ferma e perdente rispetto alle più quotate e attrezzate città costiere di antica tradizione turistica. Non si vuole capire che non siamo solo noi ad avere un patrimonio così grande.

Tutta la Sicilia possiede grandi patrimoni culturali e spesso sono anche più interessanti del nostro. Allora, è necessario pensare ad altre soluzioni per conquistare spazi sul mercato delle vacanze. Può aiutarci tanto il fatto che il nostro patrimonio culturale si trova incastonato in un territorio con particolari caratteristiche ambientali e territoriali.

Valorizzando e collegando tra loro le nostre risorse culturali, naturali e paesaggistiche si possono certamente attivare forme di turismo alternative e redditizie rispetto a quelle improduttive di oggi. Sono necessari un'idea vincente e un luogo ideale e strategico dal quale partire con un serio programma di sviluppo turistico del territorio provinciale. Il luogo ideale e strategico potrebbe

essere Rossomanno e l'idea vincente potrebbe anche essere quella di realizzare proprio lì un PARCO NATURALE, al centro di tanti interessi culturali.

All'intorno e all'esterno del Parco dovrebbero nascere tutte quelle strutture e attrezzature che sono necessarie per fare turismo per la terza età, turismo per l'età giovanile e scolastico, turismo naturalistico e, ovviamente, turismo culturale. Cos'è Rossomanno? Rossomanno è un bosco, sottoposto a tutela, di cui una parte (230 Ha) è di proprietà del Comune di Enna. Si estende, prevalentemente, a Nord del più noto Parco Ronza, in direzione Pergusa-Valguarnera, lambendo a Est la S.S.117 bis. Il bosco è eccezionale e si trova in posizione centrale e strategica rispetto ai tre maggiori poli del richiamo turistico provinciale: Pergusa, Villa Romana del Casale di Piazza Armerina e Morgantina di Aidone dove, ben presto, arriverà la famosa "Venere". Con un clima salubre e alquanto mite dalla primavera all'au-



Parco Ronza

tunno, Rossomanno si stende su morbide colline sino a raggiungere gli 885 metri del monte omonimo. La copertura boschiva è essenzialmente costituita da ombrosi pini domestici, da monumentali castagni, lecci, roverelle e altre essenze. Rossomanno ha anche una sua storia interessante.

La località è stata abitata fin dal VII secolo a.C., come attestano le vestigia del villaggio indigeno fortificato di Serra Casazze, i cui reperti si trovano custoditi nel Museo Varisano di Enna. Continuò a essere abitata fino a quando, nel secolo XIV, il Borgo Rossomanno non venne distrutto dal Re aragonese Martino il Vecchio e i suoi abitanti trasferiti nella zona Pisciotto di Enna. Le tracce di questo insediamento sono ben visibili e sparse in vari punti.

Queste brevi indicazioni e, soprattutto, quelle che seguiranno nei prossimi numeri di Dedalo, sono perfettamente in sintonia con la strategia di sviluppo del turismo prevista dalla Regione Sicilia utilizzando i finanziamenti europei (Asse 3 del POR, 2007-2013). Chi vuole intendere intenda.

Angelino Fondacaro

### Tutti a Cavallo per l'Equiraduno Nazionale



Sarà la splendida cornice del territorio della Provincia di Enna ad ospitare dal 5 all' 8 Dicembre la seconda edizione dell' Equiraduno Nazionale d'Inverno. La manifestazione è organizzata dal Comitato Regionale Siciliano FITETREC-

ANTE (Federazione Italiana Turismo Equestre TREC-ANTE) con il patrocinio della Provincia Regionale di Enna e del Comune di Piazza Armerina. Approfittando del lungo ponte dell'Immacolata, sarà possibile passeggiare a cavallo lungo i diversi percorsi previsti, offrendo così ai partecipanti un'ampia scelta escursionistica; tre tratte di avvicinamento partiranno da altrettante diverse località: Nicosia - San Cataldo - Kamaria, per un totale di 70 km in sella, seguendo le antiche "trazzere" della Provincia di Enna, per poi ritrovarsi tutti insieme il 7 dicembre alle ore 13.30 al Centro Fieristico sito in c/da Bellia a Piazza Armerina.

Per chi volesse solo trascorrere una giornata a cavallo, sarà possibile iscriversi ad uno dei "percorsi a margherita" con escursioni presso importanti siti naturalistici, archeologici e mitologici, quali la Villa romana del Casale, i resti della città di Morgantina, gli scavi di Rossomanno, il parco minerario Floristella, il parco naturale della Ronza e il Lago di Pergusa.

Quindi tutti in sella il prossimo 5 dicembre per dare inizio a uno dei più importanti appuntamenti del calendario nazionale della Fitetrec-Ante.

Per tutte le informazioni su costi e modalità di partecipazione è possibile visitare il sito [www.fitetrec-ante.it](http://www.fitetrec-ante.it), dal quale è possibile scaricare il modello d'adesione, da inviare entro il 25 novembre a: [marilisa.milano@gmail.com](mailto:marilisa.milano@gmail.com).

Filippo La Martina





**MOD. 730 - MOD. UNICO**  
**I.C.I. - SUCCESSIONI**  
**ISEE ISEEU**  
**MOD. RED - CONTENZIOSI**  
**CONTRATTI DI LOCAZIONE**  
**ASS. COLF, BADANTI ECT**

Via S. Agata 58 94100 Enna  
tel.0935/504856 fax.0935/505460

**CAAF-UIL**  
**CENTRO SERVIZI UIL SRL**

**PROSSIMA APERTURA**  
**NUOVA SEDE**  
**ENNA BASSA**  
**VIA UNITA' D'ITALIA**  
**(PALAZZO UNIVERSITA'**  
**PIANO SOPRA**  
**SIXTY FOUR ROOMS)**

**Orario Ufficio da Lunedì a Venerdì**  
**Dalle ore 9.00 alle 13.00 Dalle 16.30 alle 19.30**



**Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA**  
**Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia**  
**Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali**  
**Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food**

*La Parafarmacia Lipiani lancia una nuova ed ampia gamma di prodotti erboristici e fitoterapici di vario genere a base di papaya fermentata, echinacea, vitamina C, astragalo, miele, pappa reale, eleuterococco, rosa canina, timo, propoli, angustifolia, glutazione, riso rosso fermentato, guggul, vitamina E, niacina, betositosterolo, ecc.... Si tratta di prodotti che risultano molto utili per prevenire i malesseri stagionali (raffreddori, sintomi influenzali, ecc...), per rinforzare il sistema immunitario, per abbassare i livelli di glicemia e di colesterolo, per dare energia all'organismo, per drenare i liquidi in eccesso, per la stitichezza e l'acidità di stomaco ed infine per la cura e l'igiene della persona. Inoltre la Parafarmacia Lipiani offre all'utenza piante officinali sfuse quali Anice, Artiglio del Diavolo, Bardana, Biancospino, Calendula, di Camomilla, Carciofo, Curry, Eucalipto, semi interi di Finocchio, Genziana, Gramigna, Lavanda, Melissa, Malva, Menta Piperita, Salvia, Senna, Valeriana.*





**SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO**



Via Rosario Livatino, 124 Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258




**Sulle Crepes Salate superiori a 3 € hai uno sconto di € 0,50**

**La Crepes alla Nutella nei mesi di Novembre e Dicembre la paghi 1 €**

Via S. Girolamo 16 (Vicino al cinema Grivi) Tel. 3272372603



Ecosostenibili  
di Gaetano Mellia

### Salvare il mondo insieme

Il premio Nobel Al Gore cerca 25 ambasciatori in Italia per il suo progetto contro il surriscaldamento globale.

Il profilo dell'ambasciatore indicato da "The Climate Project Italia" deve includere conoscenze dei temi ambientali, buone capacità espositive e soprattutto deve essere in grado di arricchire il progetto in tutti gli ambiti possibili. Gli ambasciatori avranno il compito di sensibilizzare in Italia



l'opinione pubblica sui problemi climatici. E, come sostiene Al Gore, di convertire il cuore e la mente delle persone per ottenere un vero cambiamento.

Per aspirare a diventare un portavoce di Gore bisogna dare la propria disponibilità a tenere almeno dieci presentazioni nel corso dell'anno. Fino a fine dicembre è possibile inviare il proprio profilo sul sito <http://www.theclimateprojectitalia.it/site/>. I candidati verranno selezionati direttamente dalla sede centrale negli Usa e quelli scelti seguiranno un corso formativo tenuto direttamente dal premio Nobel.

The Climate Project è un'organizzazione non profit creata nel 2006 da Al Gore per far conoscere i pericoli del surriscaldamento globale e le buone prassi per evitarlo e cerca di divulgare il più possibile studi e ricerche cercando di renderli comprensibili al maggior numero di persone. L'obiettivo è il cambiamento delle abitudini degli individui. Ecco le dieci regole per contribuire ogni giorno a salvare l'ambiente:

- risparmia la luce e spegni lo stand-by della televisione
- non prendere la macchina se non necessario e se puoi usa la bicicletta
- usa il treno al posto dell'aereo per le brevi e medie distanze
- fai la raccolta differenziata
- controlla la pressione delle gomme dell'auto (sgonfie fanno consumare più benzina)
- limita il consumo dell'acqua calda
- evita imballaggi eccessivi
- riscalda e raffredda meglio la casa e l'ufficio
- pianta un albero
- mangia meno carne

Nel documentario An Inconvenient Truth (Una scomoda verità) vincitore di due premi Oscar Al Gore sostiene che "l'umanità è seduta su una bomba ad orologeria. Se la maggioranza degli scienziati del mondo ha ragione, ci rimangono solo 10 anni per allontanare una catastrofe che potrebbe spedire l'intero pianeta verso un collasso che comporterebbe climi estremi, inondazioni, siccità, epidemie e ondate di calore. È necessario ridurre in maniera drastica le emissioni di gas serra attraverso una cooperazione a livello globale e un comportamento più attento e consapevole da parte dei singoli individui."

**SCARLATA** Viaggi d'Istruzione 2010

**New York 6 giorni**  
1/2 Pensione  
Visite - Escursioni  
Pensione completa (da € 499,00 + tasse)  
Voli - Escursioni  
volò da Roma  
(da € 499,00 + tasse)  
volò da Catania

Programmi dettagliati sul nostro sito [www.scarlata.it](http://www.scarlata.it)  
Via Roma, 137 - Enna Tel. 0935/504086 - 24709 Fax 0935/439824 coll. 340-2593266

Turismo off-shore  
di Elisabetta De Carli

### Viaggio nella mente umana del Parco Museo Jalari

Sui monti Peloritani, a pochi chilometri da Barcellona Pozzo di Gotto nella frazione di Maloto, si estende su una superficie di 35 ettari il Parco Museo Jalari.

Si tratta di un parco nato circa trent'anni fa grazie ad un'opera di bonifica e rimboscamento che ha creato una ricca vegetazione diventata ricovero di tante specie diverse di animali.

La parola araba "Jalari", che dà nome alla contrada in cui si sviluppa il parco, significa "pietra luccicante", la stessa pietra utilizzata per la sua realizzazione. Si tratta di un intrecciarsi di viali immersi in questa vegetazione che spaziano dal mondo mitologico a quello moderno creando un percorso di benessere attraverso i diversi stadi della mente (si passa infatti dalla Via della confusione, alla Via dell'amore fino alla Via del sogno).

A Jalari, inoltre, il viaggiatore si trova a ripercorrere la storia attraverso gli stili architettonici: l'artista Salvatore Pietrini ha "giocato" con le forme rievocando le dominazioni della Sicilia attraverso colonne dell'arte greca, cupole arabeggianti e smerli dei castelli normanni. Sparse all'interno del Parco Museo si trovano anche delle sculture e fontane in pietra realizzate da Mariano Pietrini anch'esse che ricordano personaggi di ieri, di leggende e della mitologia.

Lungo i viali di pietra di Jalari si trovano 42 botteghe etnografiche all'interno di cassette di pietra che custodiscono migliaia di reperti e arnesi tutti originali che raccontano la fatica e la laboriosità dei maestri artigiani di un tempo.



Una delle botteghe

Questo Parco così evocativo è il luogo adatto per manifestazioni che fanno rivivere l'atmosfera e l'incanto del passato. Al suo interno si svolgono infatti la Fiera della vendemmia dove si può assistere alla tradizionale pigiatura dell'uva e la Festa dell'arancia con la dimostrazione dell'antica estrazione dell'es-

senza dagli agrumi.

Ancora più suggestivo è il Natale del Parco museo Jalari perché all'interno delle botteghe vengono realizzati dei presepi con i materiali tipici del mestiere rappresentato.



# Università Kore di Enna

## Offerta formativa 2009-2010

### Corsi di laurea triennali e quinquennali a ciclo unico

#### Facoltà delle Arti e della Comunicazione

Archeologia del Mediterraneo  
(1 anno sede Piazza Armerina)

Multimedialità per le arti e la comunicazione

#### Classe Facoltà di Giurisprudenza

Giurisprudenza

Scienze della difesa e della sicurezza

#### Facoltà di Ingegneria e Architettura

Architettura

Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche

Ingegneria per l'ambiente ed il territorio

Ingegneria telematica

#### Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione

Lingue e culture moderne

Scienze dell'educazione

Scienze e tecniche psicologiche

#### Scienze Economiche e Sociali

Economia aziendale

Sociologia e politiche sociali

#### Facoltà di Scienze motorie e del benessere

Scienze delle attività motorie e sportive

### Agevolazioni agli studenti

#### Finanziamento tasse Kore Banca Nuova

Grazie alla straordinaria iniziativa della Kore con Banca Nuova, anche per l'Anno Accademico 2009/2010, è possibile richiedere il finanziamento delle tasse senza pagare alcun interesse e senza oneri. E' possibile pagare le tasse in 10 rate in 10 mesi, senza aggiungere un solo euro di spese. **Il finanziamento è senza alcuna maggiorazione.**

#### Per il tuo futuro facciamo a metà

Al fine di incoraggiare la regolarità degli studi, l'Università Kore di Enna attua per il secondo anno consecutivo un programma di incentivi.

Il programma 2009/2010 "Per il tuo futuro facciamo a metà" consiste nella restituzione del 50% delle somme versate per la seconda e la terza rata (tassa di iscrizione e contributo di corso, ove esistente) agli studenti che, al termine delle tre sessioni di esame di febbraio, giugno e settembre 2010, conseguono almeno **57 crediti**.

### Cdi specialistica o magistrale di durata biennale

#### Facoltà delle Arti e della Comunicazione

Tecnologie per le arti e la comunicazione  
(attivazione rinviata nell'anno accademico 2010/2011)

#### Facoltà di Ingegneria e Architettura

Ingegneria telematica magistrale

#### Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione

Psicologia clinica magistrale

#### Facoltà di Scienze Economiche e Sociali

Scienze delle politiche e dei servizi sociali magistrale

Economia aziendale magistrale

#### Facoltà di Scienze Motorie e del Benessere

Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva  
per la tutela della salute

### Immatricolazioni senza mora fino al 30 novembre 2009 per i tre corsi istituiti per la prima volta nel 2009-2010

Sono state inoltre **prorogate fino al 30 novembre senza mora** le immatricolazioni ai tre nuovi corsi:

- Ingegneria Aerospaziale
- Scienze della Difesa e della Sicurezza
- Sociologia e politiche sociali

**La procedura di immatricolazione** per l'Anno Accademico 2009-2010 potrà essere effettuata in:

**modalità on-line:** da casa propria, dai totem, dalla biblioteca, dai laboratori di informatica distribuiti nei tre plessi dell'Università di Enna. Alla consegna del modulo firmato potrà essere ritirato il libretto universitario insieme con il numero di matricola. **ATTENZIONE:** gli studenti con titolo di studio straniero NON devono seguire la procedura online.

**modalità cartacea:** dal sito [www.unikore.it](http://www.unikore.it) scaricando la domanda di immatricolazione oppure, ritirandola dall'Ufficio immatricolazioni o dalle Segreterie Didattiche dei tre Plessi

#### Principali scadenze

Immatricolazioni: **senza mora fino al 10 novembre 2009**

**tasse:**

Scadenza prima rata: **31 ottobre 2009** prorogata al **10 novembre 09**

Scadenza seconda rata: **22 dicembre 2009**

Scadenza terza rata: **31 marzo 2009**

**Informazioni dettagliate e modulistica scaricabile sul sito [www.unikore.it](http://www.unikore.it)**

Sono presi in considerazione soltanto i crediti acquisiti dallo studente mediante prove di esame registrate riferite a settori scientifico-disciplinari e all'idoneità linguistica, concernenti discipline previste nel piano di studi dello stesso anno accademico (incluse le discipline a scelta dello studente).

**Informazioni complete sul sito [www.unikore.it](http://www.unikore.it)**

# Scegli il Sindaco della Città

Vota il sondaggio

[www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

# SE PRENDI ZERO, SARAI PROMOSSO A PIENI VOTI.

**CALCOLA IL TUO IMPATTO SULL'AMBIENTE CON IL CARBON METER.**  
Quando si parla di impatto ambientale, zero è il miglior voto. Con il Carbon Meter puoi conoscere quanta CO<sub>2</sub> produce il tuo stile di vita. Prova il test e segui tutti i suggerimenti per arrivare ad ottenere il massimo. In questo caso, zero. Vai su [www.avoicomunicare.it/carbonmeter](http://www.avoicomunicare.it/carbonmeter)



Istantanea su...i giovani  
di Selenia Fiammetta

## Harry Potter versus Edward Cullen

Il "Panel Librerie Demoskopea" – il servizio che rileva i dati di vendita di un campione di librerie e li elabora – evidenzerebbe come il mercato dei libri sia un mercato difficile e in continua sofferenza.

Gli italiani, infatti, risulterebbero essere dei sempre più convinti "non lettori" e le loro scelte si concentrerebbero solo su pochi, anzi pochissimi, titoli guida ben noti. Fortunatamente, tuttavia, c'è chi ancora ama leggere, ma anche fra i giovani emergerebbe la stessa tendenza: privilegiare solo alcuni titoli e alcuni autori, sconoscendo tutto il resto.

Due fra tutti i personaggi di maggiore successo degli ultimi anni. Chi non ha mai sentito parlare, del resto, del piccolo mago Harry Potter e delle sue meravigliose avventure? Dal 1998, anno della pubblicazione in Italia del primo libro della serie, "Harry Potter e la pietra filosofale", edito da Salani, siamo giunti oggi, con l'uscita del settimo e ultimo libro "Harry Potter e i doni della morte", alla fine della saga che ha reso famosa la sua ideatrice, J.K. Rowling. Con l'immenso dispiacere

di tutti i fan.

Ma attento Harry, qualcuno rischia di rubarti il posto!

Come ha dichiarato l'Usa Today infatti: "Il vampiro fa un sol boccone di Harry Potter". Edward Cullen è il protagonista di un'altra



saga famosissima, i cui libri sono divenuti bestseller internazionali apprezzati da giovani e meno giovani di tutto il mondo. L'autrice,

Stephanie Meyer, ha dato vita a un personaggio davvero singolare.

Edward è un vampiro talmente bello da sembrare irreali e di cui tutte le ragazzine si innamorano. Sin dall'uscita del primo libro della serie, "Twilight", definito "il più bel libro per ragazzi degli ultimi anni" e da cui è stato tratto l'omonimo film, il successo è stato strepitoso ed è ormai incalcolabile la portata del fenomeno in rete.

Anche qui però, siamo giunti al capitolo conclusivo della saga, svelando finalmente segreti e misteri della storia più romantica degli ultimi tempi. Chi avrà la meglio fra i due attori protagonisti? Cari fan, è ancora presto per stabilirlo...

Dalla Sicilia  
di Liborio D. Severino

## Nascono i Distretti turistici

Nei giorni scorsi è stato presentato a Noto, presso il palazzo Ducezio, il decreto attuativo della Legge 10/2005, che fissa i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Distretti Turistici.

Alla presenza dell'Assessore Regionale al Turismo, on. Nino Strano, del sindaco di Noto, Corrado Valvo e degli altri sindaci del distretto sud-est, il consulente dell'assessore, on. Fabio Granata, ha detto: "Superare il sistema turistico locale ed intendere il sistema turistico dei Distretti come fatto geografico dove il sistema turistico e quello culturale coincidano in un unico brand per la valorizzazione comune".



Ass. Nino Strano

I distretti turistici raggruppano più territori caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche nel settore dei beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale. "Si tratta - ha detto l'assessore al Turismo Nino Strano - di nuovi modelli di politica territoriale di sviluppo comprendenti ambiti territoriali integrati appartenenti anche

a più province e che potranno essere promossi da enti pubblici, enti territoriali siciliani e anche soggetti privati". La promozione dei distretti dovrà mirare allo sviluppo turistico del proprio territorio o di più territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti.

Tali progetti dovranno prevedere il conseguimento di determinate finalità individuate dall'Assessorato regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti. I distretti turistici, in particolare, dovranno: sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione; attuare interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale; istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista; sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica e promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture anche con l'ausilio degli strumenti di marketing telematico.

## A Montelepre i rifiuti producono olio extra vergine

Presso l'Istituto comprensivo "A. Manzoni" di Montelepre (PA) è stato presentato il progetto "Dai rifiuti all'olio biologico". Grazie alla collaborazione di insegnanti, alunni e amministrazione comunale ha preso il via il processo di biocompostaggio che partendo dalla raccolta differenziata dell'organico conduce alla produzione dell'olio biologico.



Gli alunni portano ogni mattina a scuola i rifiuti organici in degli appositi sacchetti biodegradabili che vengono trasportati al parco urbano grazie all'aiuto di un asino donato dall'amministrazione comunale.

I rifiuti vengono, quindi, miscelati con foglie secche e rami del parco e triturate con un apposito trituratore in modo tale da ottenere un ottimo concime naturale da utilizzare per la concimazione degli alberi d'ulivo del parco comunale. Il prodotto finale sarà l'olio

biologico prodotto con la spremitura a freddo. Si tratta di un progetto singolare che impegnerà gli alunni in ogni singola fase del processo di trasformazione dei rifiuti sensibilizzando i ragazzi e le loro famiglie sull'importanza della raccolta differenziata e la valorizzazione delle tradizioni contadine. Durante la presentazione del progetto i ragazzi hanno realizzato una dimostrazione che ha illustrato ogni fase del processo e, in conclusione, i partecipanti hanno gustato le "vastedde", le tipiche focaccine montelepreine condite con l'olio prodotto dagli alunni della scuola. Il progetto, che il prossimo anno coinvolgerà le altre scuole di Montelepre, ha entusiasmato famiglie, alunni ed insegnanti che sono riusciti ad inserire nel piano dell'offerta formativa elementi che si allacciano allo sviluppo sostenibile della nostra società.

L.D.S.

**LGgomme** di Gaetano Lo Monaco  
CONVERGENZA EQUILIBRATURA CERCHI IN LEGA  
Prezzi Promozionali su tutta la gamma  
Escluso Michelin e Pirelli  
Enna, Via degli Astronauti, 1-3-5 tel. 0935.501788

Scegli il Sindaco della Città  
Vota il sondaggio  
[www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)



La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia

### L'importanza di chiamarsi Europa

Da utenti informati a soggetti attivi, Progetti e percorsi per i giovani in Europa. Le reti di informazione comunitaria a confronto sulle opportunità di sviluppo e di sinergie locali

A Trieste il 24 Novembre 2009 è stato realizzato un seminario di approfondimento sul tema "La sfida delle politiche europee per i giovani: investire, conferire loro maggiori responsabilità e mobilità per l'apprendimento permanente".

Nel pomeriggio si è tenuto, anche un open space sul tema "Comunicare l'Europa ai Giovani. - Le sinergie locali nel settore dell'informazione comunitaria per i giovani". In questo seminario vi è stato il lavoro congiunto delle reti di informazione comunitaria che hanno i giovani

come target principale. In 200 hanno partecipato in rappresentanza delle reti Eurodesk, Europe Direct, CDE, EURES ed Euroguidance.

Gli stakeholder a livello locale e nazionale si sono posti importanti obiettivi concreti: informare e comunicare in maniera coordinata con più efficienza e con maggior efficacia. Le reti di informazione comunitaria possono vincere la sfida per una nuova Europa solo attraverso la realizzazione delle idee, delle passioni e dei sogni sul futuro di cui i giovani sono portatori.

A tal fine la Commissione europea ha lanciato un processo che, nel prossimo futuro, dovrebbe portare all'accorpamento di reti e/o fun-

zioni informative.

Questo processo è stato accolto con favore, soprattutto perché prende in considerazione le esperienze e le buone prassi già esistenti a livello locale nelle attività di informazione comunitaria. Proprio a livello locale, le reti di informazione comunitaria hanno già sviluppato attività, progetti ed eventi in maniera sinergica. Nei territori locali vi è una cooperazione in forma integrata per dare al cittadino gli spunti e la miglior risposta possibile alle esigenze/aspettative espresse.

Tale cooperazione aumenta la capacità di orientare il giovane piuttosto che semplicemente informarlo.

I servizi dei vari enti locali messi in rete tra loro permettono di aumentare le capacità di risposta al pubblico; l'apprendimento permanente e le competenze dei funzionari e degli operatori locali delle varie reti si incrementano ed autoalimentano attraverso uno scambio di informazioni e conoscenze formalizzato.

Al seminario ha partecipato il rappresentante della Rete provinciale Eurodesk di Enna.



Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca

### Ottimisti, si diventa!

L'atteggiamento con cui ci si rivolge alla vita, è determinante per il successo nella propria attività. Le sfide che provengono dal turbo-capitalismo sono tante. Va chiarito, per dovere di comprensione, che il turbo-capitalismo è ciò che ha dato origine a questa crisi globale, ed è molto più che il capitalismo classico di cui tutti abbiamo sentito parlare e che Marx ripudiava così tanto. La complessità delle dinamiche economiche che influenzano la nostra vita, ci inducono ad una riflessione che fa emergere tre componenti perfettamente aggregate tra loro che, ben calibrate, possono traghettarci incolumi dall'altra parte di questo fiume in piena.

La prima è l'etica. L'etica applicata alla qualità dei prodotti e alla gestione dell'attività costituisce quel meta-valore aziendale da collocare ai primissimi posti in una scala gerarchica di valori che l'imprenditore deve, obbligatoriamente, possedere. Ma, cos'è "ETICA"? Tanto è stato scritto su questo termine il cui contenuto è stato parecchio alterato fino a perderne il significato originario: che è diventato sinonimo di morale. Etica è ragione, razionalità! La ragione ed il raziocinio ci inducono ad essere corretti. L'etica è innata: sappiamo perfettamente ciò che è giusto o sbagliato non abbiamo bisogno di chi deve rammentarcelo. Questo lo notiamo soprattutto nel commercio.

La negazione dell'etica porta: frustrazione, fallimento ed approfittito, piuttosto che profitto reale. La seconda componente è la "formazione" che dà vita alla professionalità cioè alla competenza che sviluppa l'imprenditore o il lavoratore autonomo e che, fortunatamente, viene percepita dal mercato: questo è il percorso da seguire; ciò che ripaga, alla lunga, sempre. La terza è la "positività": "Ma come essere positivi, direte voi, in questo momento?" Non è facile, ma non è impossibile. Proviamo a guardare al futuro: pianificandolo, sognandolo. Ciascun imprenditore è dotato di una quantità di ottimismo naturale, intelligenza, esperienza che giornalmente lo costringono a tirare fuori quelle abilità che esprimono il massimo: quando si alza il "livello di necessità".

Aiutiamoci tra di noi chiediamo, alla Camera di Commercio, di organizzare un corso di formazione finanziaria, motivazionale e di sviluppo personale sponsorizzato dalle associazioni di categoria produttive che, in maniera semplice, riuscirebbe a motivarci, somministrandoci quelle vitamine indispensabili che in momenti di stress come questo, servono.

Abbiamo bisogno di "riorganizzarci" facendo un atto di umiltà e mettendoci tutti in discussione; tirarci fuori dal pantano è possibile, sprofondarci lo è altrettanto. Sta a noi scegliere.

Advertisement for Cettina Vetri Maria Filippa jewelry. Two models wearing jewelry. Text: CETTINA VETRI MARIA FILIPPA, Via Assoro, 7 94100 Enna, Tel. 0935 37689, Riceve per appuntamento.

Advertisement for my dreams DIAMONDluxury jewelry. A woman looking at jewelry. Text: my dreams, DIAMONDluxury DIEGO GENTILE, Nuova collezione APPLIEDIAMOND in esclusiva su www.diegogentile.it info 0935 1865144



# Azienda Sanitaria Provinciale Enna

## Misure comportamentali per la nuova influenza A

Ecco le corrette informazioni relative alle norme generali di prevenzione:

- 1) Coprire naso e bocca in caso di starnuti o tosse, con fazzoletto o comunque mantenersi a distanza da altre persone
- 2) Lavare con attenzione le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica, e farlo con regolarità (soprattutto se ci si è toccati il naso o la bocca o se si sono toccate superfici sporche)
- 3) Evitare contatti ravvicinati soprattutto con persone che potrebbero essere malate
- 4) Arieggiare bene l'ambiente in cui si vive aprendo le finestre o garantendo il corretto funzionamento degli impianti di condizionamento, curare la pulizia e sanificazione degli ambienti
- 5) Praticare comportamenti igienici quali dormire un tempo adeguato, alimentarsi in modo corretto e svolgere attività fisica.
- 6) Se ci sono sintomi che ricordano l'influenza (disturbi delle prime vie aeree, tosse o dolori muscolari con o senza febbre) rimanere a casa e informare il proprio medico di medicina generale o pediatra di famiglia; non uscire o frequentare collettività se c'è febbre, ma per prudenza anche dopo che i sintomi sono passati, per almeno 24 ore.
- 7) Quando è presente un malato in famiglia occorre evitare i contatti ravvicinati, utilizzare fazzoletti di carta ed eliminarli rapidamente, arieggiare i locali di frequente; non è necessario l'utilizzo di mascherine o di stanze/bagni
- 8) Vaccinazione antinfluenzale con vaccino pandemico.



### Sedi dell'attività vaccinale influenza A

L'offerta vaccinale è organizzata sul territorio ed in sede ospedaliera nelle sedi indicate nello schema di seguito evidenziato.

ELENCO CENTRI DI VACCINAZIONE ASP ENNA				
Distretto Agira	Indirizzo	tel./fax/e-mail	giorni ed orari	Nome del Referente del Centro
AGIRA	VIA V. EMANUELE 1	0935/697016	LUN. - GIOV. 9-12 LUN. 15.30-17.30	DR G. CUCCIA
ASSORO	VIA CRISA 296	0935/620833	MARTEDI 10 -12.30	DR G. VICARI
LEONFORTE	CDA SAN GIOVANNI	0935/664319	LUN. MERC. VEN. 9-12 MERCOLEDI 15-17	DR.SSA L.LONGO DR G. FERLAUTO
NISSORIA	VIA DELL'ORTO 1	0935/660157	GIOVEDI 10-12.30	DR.SSA E.PISTONE
REGALBUTO	VIA A. DEL GUARDO	0935/911128	MART. - VEN. 9-11	DR.SSA E. PISTONE
Distretto Enna	Indirizzo	tel./fax/e-mail	giorni ed orari	Nome del Referente del Centro
ENNA	VIA DELLO SPORT 22	0935/520309	LUN. MERC. GIOV. 9-12 GIOVEDI 15-17	DR F. BELBRUNO
CALASCIBETTA	VIA MADDALENA II 149	0935/520262	MER. 8.30-11.30 GIOVEDI 15.30-17.30	DR M. BALISTRERI
CATENANUOVA	CORSO SICILIA 1	0935/76524	MART. - VEN. 9-11	DR G. ALLEGRA
CENTURIPPE	PIAZZA ETNA 1	0935/520953	LUN. - GIOV. 9 - 11	DR G. ALLEGRA
VALGUARNERA	VIA CONVENTO 2	0935-955528	LUN. - GIOV. 9-12	DR C. GUELI
VILLAROSA	VIALE EUROPA 2	0935/520206	MERCOLEDI 9-12	DR.SSA L. BOGNANNO
Distretto Piazza Armerina	Indirizzo	tel./fax/e-mail	giorni ed orari	Nome del Referente del Centro
PIAZZA ARMERINA	CORPO F OSPEDALE CDA BELLIA	0935/520810	MAR.-MERC. 9-12 LUNEDI 15.30-17.30	DR G. LO MONACO
AIDONE	PIAZZA MARTIRI D'UNGHERIA, 2	0935/981275	LUNEDI 11-13 GIOVEDI 15.30-17.30	DR.SSA A. STRAZZANTI
BARRAFRANCA	CORSO GARIBALDI, 416	0934/404020	MAR. MERC. VEN. 9.30-12.30 GIOV. 15-18	DR C. GUELI
PIETRAPERZIA	VIA CARMINE 1	0934/403131	LUN.-GIOV. 10.30-12	DR G. NICOLETTI
Distretto Nicosia	Indirizzo	tel./fax/e-mail	giorni ed orari	Nome del Referente del Centro
NICOSIA	VIA SAN GIOVANNI 1	0935/671507	MART. - VEN. 9-12 MERC. 15.30-17.30	DR M. EMANUELE
CAPIZZI	PIAZZA MERCATO 1	0935/933877	LUN. - MER.-GIOV. 9-12 LUNEDI 15.30-17.30	DR G. PIRRONE
CERAMI	VIA CRISPI 24	0935/932056	MARTEDI 9-11 VENERDI 15.30-17.30	DR G. PIRRONE
GAGLIANO CTO	VIA F. LO GIUDICE 21	0935/693377	GIOVEDI 9.30-12.30 MARTEDI 15.30-17.30	DR.SSA M.C. GIANGRASSO
SPERLINGA	VIA UMBERTO	0935/643139	MERCOLEDI 10.30-12 1° e 3° settimana	DR M. EMANUELE
TROINA	VIA CALATAFIMI 1	0935/655008	LUN.-VEN 9-12.00 MERC. 15.30-17.30	DR.SSA M.C. GIANGRASSO
VILLADORO	VIA UMBERTO	0935/671507-644240	MERCOLEDI 10.30-12 2° e 4° settimana	DR M. EMANUELE

## Nuova Influenza: incontro con i medici di famiglia

Presso la sala riunioni dell'Ordine dei Medici, a Enna Bassa, in via Leonardo Da Vinci, n. 7, si è tenuto giovedì 12 novembre 2009, la riunione indetta dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna sulla nuova influenza.

La riunione ha fatto il punto sulla strategia aziendale di intervento e sull'importante ruolo dei Medici di Medicina Generale, i Pediatri di Libera Scelta e i Medici di Continuità Assistenziale.

Nella presentazione dell'iniziativa si legge: "Per una più efficace attuazione degli interventi di preparazione e risposta alla diffusione della pandemia da virus A/H1N1v, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna organizza un incontro per migliorare il livello di coinvolgimento da parte di tutti gli interlocutori che istituzionalmente e operativamente concorrono alla realizzazione del programma della comunità."

Dopo il saluto della Direzione Aziendale dell'ASP, sono intervenuti il prof. F. Vitale (Università di Palermo), il dott. L. Galvano (Segr. Gen. Prov. FIMMG), il dott. F.P. Crollo (ASSIMEFAC), la dott.ssa R. Muratori (SMI), e il dott. F. Belbruno (A.S.P. Enna).



### La non - medicina

Gli incubi mettono sempre un po di paura, ma possono essere così forti da provocare il risveglio. Se poi sono ricorrenti si comincia addirittura a temere il sonno. Ma se si riesce a trasformarli in una sfida con noi stessi, una volta accettata, questa può condurre ad una crescita psicologica reale.

Di solito si verificano durante la fase REM, e anche se sembrano interminabili, non durano mai più di 15/20 minuti. Un tempo si credeva che il fenomeno fosse dovuto all'invasione di spiriti maligni sessuati (l'incubus che voleva giacere con la donna, il succubus con l'uomo); ovviamente, per Freud era la libido emergente che veniva repressa. Può essere una forma di autopunizione della psiche, oppure, secondo Jung, quella parte rifiutata dell'individuo che assume le spoglie di personaggi terrorizzanti del suo stesso sesso: un pazzo, un assassino, una strega. Possono essere provocati dalla sospensione brusca di alcuni farmaci, come i sonniferi, o dall'eccessiva assunzione di alcool. In un momento di grande vulnerabilità, come il sonno, l'esperienza dell'incubo è molto traumatizzante, ma può anche essere vista come l'irruzione di una parte della personalità che lotta per uscire, con le sue esigenze emotive che chiedono attenzione e priorità.

Può essere utile, da svegli, riscrivere il sogno dal punto di vista del personaggio terroriz-

zante (io sono il mostro, o l'incendio, e voglio...), ma quando i temi sono ricorrenti, ci si continua a chiedere come liberarsene. Decidere di affrontare il mostro già modifica l'incubo: se non ci si spaventa esso perde il suo potere. Spesso però si sfugge svegliandosi. L'ideale sarebbe restare nel sogno e, ricordando che nel sogno non è possibile farsi male, approfittarne per imparare a resistere alla paura e a gestirla. Si può chiedere a ciò che più ci terrorizza: "Chi sei? Che cosa vuoi?".

Non è facile, nel sogno, ricordarsi di farlo, ma funziona anche se lo si fa appena svegli, restando al buio, con gli occhi chiusi. Un altro fenomeno misterioso ed affascinante è l'evento sincronico che collega per un istante il mondo del sogno e quello della veglia, lasciandoci sorpresi ma come benedetti dall'incontro.

Coincidenze troppo incredibili per essere casuali, ma inspiegabili in termini di razionalità. Come quando capita di sognare un oggetto inconsueto e magari durante il giorno seguente ci si ritrova ad averlo in mano; oppure, quando si sogna un evento e poi si scopre che si è verificato altrove e a nostra insaputa, in contemporanea al nostro sogno.

Quello della sincronicità è un concetto che mette in corrispondenza le vicende interne psichiche e quelle

esterne, fisiche che e non sono causa le une delle altre, eppure il legame fra loro è evidente e ha un senso. Nei sogni premonitori, succede di vedere cose di cui non si può essere a conoscenza, che poi si verificano poco dopo.

Chi ha questo dono spesso rimane impressionato: una spiegazione scientifica non c'è. Forse l'inconscio sa più della mente razionale e percepisce qualcosa che ha luogo altrove, grazie ad una relazione/relatività dello spazio e del tempo e che succede ad altre persone, attingendo dall'inconscio collettivo, che è comune a tutti, e del quale si continua a disquisire: esiste, non esiste, molti dubbi, poche certezze. Per gli antichi era "la simpatia di tutte le cose". La simultanea comparsa di uno stesso simbolo in un sogno ed in diverse circostanze reali della giornata successiva avviene perché esso collega e attrae gli eventi secondo il suo significato.

Anche se rimane turbati dalla sincronicità, in realtà molti sentono che si apre come un spiraglio su un aspetto della vita più ampio e vivo del solito. Spiegare e comprendere la sincronicità con gli abituali schemi di causa ed effetto è difficile e frustrante; è meglio apprezzarla per quel lampo di eccezionalità, e arricchire la nostra percezione con l'apporto del mondo inconscio. Che è reale quanto quello della veglia, e con esso è bene che comunichi di più.



### Le quattro stagioni

Secondo studi universitari, i pessimisti e quelli di cattivo umore e quelli sempre tristi, hanno buone possibilità di potenziare l'ingegno e allenare la memoria, perché i tristi ed i pessimisti, essendo meno creduloni, analizzano meglio la triste realtà e sviluppano maggiori capacità critiche. Lo studio dimostrerebbe che chi è di cattivo umore riesce ad affrontare meglio la quotidianità, valutando con più oggettività eventi e situazioni. Secondo i ricercatori però, chi è di umore nero, ha meno creatività rispetto agli ottimisti ed è vittima di un pensiero lucido e logico nell'elaborazione delle informazioni.



I soggetti tristi hanno più facilità a ricordare, sono più scettici rispetto agli allegri, ma sono anche più abili nel comunicare, spiegando con logica e lucidità e sono meno inclini a lasciarsi condizionare dai pregiudizi. Quelli tristi, del tipo "è meglio aspettarsi il peggio che se arriva forse sono preparato, se no posso gioire", per una volta sorridano: sembra proprio che questa linea di pensiero sia quella giusta, perché aiuta ad affrontare la vita e le giornate difficili.

### Cose di casa

Il radicchio è depurativo ed è consigliato in caso di stitichezza e cattiva digestione. Inoltre è ottimo come terapia alimentare complementare in caso di diabete ed obesità. La ricchezza in oligolemmi e sali minerali ne consiglia l'uso in tutte le forme di artrosi e come alimento importante per chi soffre di reumatismi. Eh si, il radicchio rosso è proprio una forza della natura ma accertatevi quando lo comprate che non abbia parti roviniate, foglie gialle o troppo scure e macchiate e che il cespo sia leggermente aperto.



Naturalmente il migliore è il radicchio rosso di Treviso. E' stata la prima verdura ad essere coltivata in orbita, con la spedizione Shuttle dello scienziato John Glenn. Il radicchio rosso è stato scelto per la concentrazione ottimale di sali minerali e vitamine, utili in condizioni estreme. Il radicchio ha superato nei test per decidere quali piante coltivare in orbita, i germogli di soia, gli spinaci, i pomodorini rampicanti

### Poco tempo, pochi movimenti

Chi lavora in ufficio trascorre la maggior parte del suo tempo seduto a lungo nella stessa posizione, ed attaccato ad uno schermo. Ciò è poco salutare, per cui ecco alcuni consigli per bruciare calorie in ufficio. Il primo consiglio è, ovviamente, quello di recarsi al lavoro in bici o a piedi e se non è possibile, scegliere i mezzi pubblici e scendere una fermata prima della propria e camminare fino all'ufficio.

Si bruciano più calorie stando in piedi che seduti: durante le telefonate, alzatevi e camminate, è una buona soluzione per bruciare calorie senza allontanarsi dalla propria scrivania. Se pranzate in ufficio, riservatevi un po' di tempo per fare esercizi di stretching e allungamento per rilassare il collo e la schiena, con tre semplice posizioni yoga da scrivania.



Si può provare a rilassarsi con piccolissimi movimenti, che servono a distendere anche la mente oltre ai muscoli, senza che nessuno se ne accorga, o quasi. Il primo esercizio di Yoga da scrivania è l'espansione del petto: seduti in posizione corretta, allargate le braccia e stiratele dietro la schiena, con le mani unite. Respirate a fondo, servirà a calmare la mente.

Il secondo esercizio, eseguito senza doversi muovere dalla vostra postazione, prevede il posizionamento delle mani nella parte bassa della schiena, con il palmo verso l'esterno e la spina dorsale a dividerle. Inspirare profondamente sollevando il petto verso l'alto; serve a regolare la respirazione. Il terzo esercizio di Yoga da ufficio è una flessione laterale: sollevate il braccio teso sulla testa, e fate pressione verso il lato opposto, mentre l'altro braccio è poggiato sulle ginocchia. Respirate profondamente e tenete la testa in linea con la spina dorsale.

### Alchimia

*Mi sveglio sempre in forma  
e mi deformato attraverso gli altri*

(Alda Merini)



### PIAZZA ARMERINA: Impegno per la salubrità pubblica

Con l'inizio del nuovo anno scolastico per il plesso Trinità (scuola elementare e dell'infanzia), facente parte dell'Istituto Comprensivo "L.Capuana", insorgono sia nuovi ma anche vecchi problemi, che si trascinano inesorabilmente da anni senza l'appannaggio di una possibile o quanto meno ipotizzabile soluzione.

E' da diverso tempo infatti che la scuola aspetta di poter iniziare i necessari lavori di rifacimento alla struttura interne, ritenute urgenti, oltre che indispensabili, senza vedere mai il progetto portato a conclusione.

Ovviamente, come ci riferisce il vicepresidente della scuola Stefania Cincotta, si tratta di finanziamenti di formato maxi che sono rallentati o addirittura fermi da parte

degli organi competenti per la solita burocrazia del caso.

Lasciando l'infanzia ad esempio, al primo piano dello stabile in via S. Elia, necessiterebbe di un generoso restyling totale aspettato ormai da anni, sempre promesso, visto i diversi sopralluoghi ad opera dello stesso comune, e mai attuato.

Tutto ciò ha portato persino all'iniziativa di alcuni genitori a farsi carico a popolare questi stessi ambienti di una sommaria scialbatura delle

pareti, bloccata poi da "imminenti" e mai attuati lavori però sempre promessi.

Non si comprende perché quando si tratta di sistemare i servizi, le classi, le aule di laboratorio e di accessorio non si trovino mai gli spazi (economici si intendono) adeguati a sopprimere a tali mancanze.

Crediamo infatti che queste siano davvero delle priorità in assoluto visto che a popolare questi stessi ambienti bisognosi di manutenzione sono i



Scuola elementare "Trinità"

bambini più piccoli a cui non è pur troppo dato scegliere altro posto se non quegli stessi servizi che difettano di acqua, che sono fruibili per metà o completamente inutilizzabili.

Così capita tanto spesso di riscontrare "code" di bambini in attesa del servizio più libero e di maestre in balia della turnazione.

Sappiamo che in generale la situazione delle scuole pubbliche soprattutto quelle datate, non gode di ottima salute, ma sensibilizzare al costante impegno, alla tutela e alla manutenzione affidata a chi di dovere che non lasci scorrere la cosa per altre più "urgenti" e appariscenti opere, crediamo si possa fare.

In effetti, se il senso civico e l'appartenenza alla cittadinanza fiera ed esprimibile comincia già dalla scuole...siamo messi male!

Luisa Ficarra

### PIAZZA ARMERINA: Quando parcheggiare è un dramma

Dall'entrata in vigore, lunedì 16 Novembre, delle strisce blu in tutto il tessuto urbano della città di Piazza Armerina c'è un continuo vociferare e mormorare di un malcontento che non da adito ad altre argomentazioni.

L'emanazione del provvedimento comunale lascia i cittadini perplessi per diverse modalità di convizione: innanzitutto si ritengono eccessive la quantità di posti a disposizione per la sosta a pagamento, e dunque a motivo di questo, si considerano inopportuni alcuni dei posti localizzati a tale effetto. La cittadinanza quindi, risponde come può per manifestare l'insofferenza generale con dei chiari segnali di protesta, ovvero la diserzione delle strisce blu.

Pur valutando favorevolmente i benefici di un traffico più regolato e meno caotico, rimane da considerare che l'unico parcheggio libero, la piazza Falcone e Borsellino (ex Europa), ogni giorno è testimone di una paralisi collettiva tra automobilisti in cerca di posto, (strettissimi!) e scena di tragedie quotidiane tra l'ingresso e l'uscita nella



Piazza Falcone e Borsellino

nevroso collettiva di chi perde tempo e occasione. Se inoltre si protrarrà avanti l'ambito progetto comunale di una costruzione di un parcheggio a più piani proprio lì in quella unica e solitaria piazza di sosta, quando inizieranno i lavori, ci chiediamo, dove andremo a parcheggiare? E' già un dilemma adesso!

Le conseguenze a cui si incorre rischiano di portare alla paralisi buona parte dei parcheggi non designati al pagamento, per cui si finisce per "stringersi di più", improvvisare soste in posti inconsueti, con la risultante che il cittadino preferisce uscire a piedi (per chi può), o non uscire affatto.

Parcheggiare diviene allora una delle noie in più di questo vivere quotidiano in una cittadina che sembra voler conferire un ordine urbano in un tessuto che ne è poco abituato e poco informato.

Forse una rivoluzione di questo genere sarebbe dovuta partire in via sperimentale, o forse, andava razionalizzata meglio per divisione delle zone di sosta e dei luoghi adibiti a questo, senza aspettare di istituire un adeguamento che risulterà sempre forzato e mugugno.

L.F.

### LEONFORTE : La Nostra pesca conquista l'Europa

Dal 1982 ad oggi la Pesca tardiva di Leonforte ha fatto tanta strada, da coltura quasi sconosciuta anche ai leonfortesi, in meno di trent'anni, ha raggiunto una notorietà inimmaginabile e ciò per merito della sua bontà e della sua unicità.

A definire per primi "unica" la Pesca settembrina o tardiva di Leonforte sono stati gli esperti di Slow Food dopo aver apprezzato il suo aroma, gusto, dolcezza, consistenza della polpa e soprattutto il modo di come viene prodotta che la rende sana e pulita.

La bella avventura della Settembrina leonfortese cominciò con la prima Sagra del pesce organizzata dal comune di Leonforte e con la pubblicità che ne seguì, tanti agricoltori estirparono i loro agrumeti e li trasformarono in pescheti con la consulenza dei tecnici della facoltà di Agraria di Catania e di quelli della Soat n. 48 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura.

In seguito, nel 1993, per iniziativa del compianto dott. Giuseppe Trovati nacque il Consorzio di tutela della Pesca di Leonforte che, oltre a gettare le basi per lo sviluppo della mentalità imprenditoriale e associazionistica degli operatori agricoli di Leonforte e dintorni, avviò le procedure per

il riconoscimento dell'Indicazione geografica protetta (Igp) che si conclusero positivamente nel 2007.

Recentemente la Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ha reso noto che la Pesca tardiva di Leonforte si potrà effigiare del logotipo europeo stampato sull'etichetta, che oltre ad essere l'espressione importante del forte legame tra territorio e prodotto, è lo strumento che consentirà l'accesso ai contributi del Psr Sicilia 2007-2013.

Con la certificazione comunitaria, infatti, i singoli produttori e le relative Associazioni potranno beneficiare degli aiuti previsti per i loro prodotti di Leonforte e con la pubblicità che ne seguì, tanti agricoltori estirparono i loro agrumeti e li trasformarono in pescheti con la consulenza dei tecnici della facoltà di Agraria di Catania e di quelli della Soat n. 48 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura.

Quindi sarebbe il caso, oltre che incrementare la superficie investita a pescheto (attualmente ammonta ad appena 200 ettari), prendere coscienza che con il riconoscimento dell'Igp europeo qualcosa di importante è avvenuto ed agire di conseguenza.

Enzo Barbera





## NICOSIA :

### Terzo Venerdì di Novembre Festa del Padre della Misericordia.

Si è conclusa con notevole successo e partecipazione la 383ª edizione della festività del Terzo Venerdì di Novembre festa del Padre della Misericordia.

Commozione e partecipazione sono stati gli elementi contraddistintivi di questa ricorrenza che si celebra in ricordo del miracolo attribuito al crocifisso custodito nella Basilica Santa Maria Maggiore, nel 1626 quando il morbo della peste affliggeva anche la città di Nicosia.

Proprio nel Terzo venerdì del mese di novembre del 1626

(ecco perché la festa si celebra sempre con tale cadenza), in seguito al segno premonitore dato da una monaca del ex convento di Santa Cristina, il Padre della misericordia venne portato in processione per le vie della città e giunto nella zona dove sorgeva il cosiddetto lazzeretto il crocifisso, come viene narrato nella cronaca del tempo, fece un gesto con la mano dall'orizzonte iniziarono a formarsi delle

nuvole temporalesche da lì a poco inizio a piovere liberando, così, la città dal morbo.

Oggi come allora la par-



Fercolo in processione

tecipazione al rito religioso è molto sentita soprattutto durante la processione pomeridiana dove, su un fercolo portato a spalla dalla neo Congregazione della Divina Misericordia, in un insieme di emozioni, il crocifisso ripercorre lo stesso tragitto per giungere, ancora una volta, nell'area dove sorgeva, un tempo l'antico lazzeretto ed oggi, invece, zona San Francesco.

Notevole, in questa ricorrenza, anche la partecipazione del mondo agricolo.

Legata da un vincolo propi-

ziorio per l'augurio di una stagione con un buon raccolto, gli agricoltori nella mattina invadono il quartiere storico della città, con la presenza dei propri mezzi agricoli nella fattispecie i trattori che occupano lo spiazzo di Largo dei Mortificati.

Quest'anno erano ben 37. Tutti collocati in questo spiazzo su cui si erge il sagrato della Basilica di Santa Maria Maggiore dove, intorno alle dodici, Sua Eccellenza il Vescovo impartisce, con la reliquia della vera croce di Cristo, la tradizionale benedizione delle sementi.

Solo dopo tale momento i veicoli agricoli lasciano la zona per rientrare.

Luigi Calandra



## CATENANUOVA :

### Sciolto il Consiglio comunale

Al Comune di Catenanuova è arrivato il commissario straordinario, al posto del Consiglio comunale che è stato sciolto perché non aveva approvato il bilancio di previsione 2009.

E' il dott. Eliseo Fonte (originario di Valguarnera e segretario comunale in quiescenza) nominato dal presidente della Regione Raffaele Lombardo e dall'assessore agli Enti locali Caterina Chinnici, magistrato (figlia del giudice Chinnici assassinato dalla mafia).

L'attuale normativa regionale prevede, in caso di non approvazione del bilancio da parte del civica assise, prima la sospensione del Consiglio comunale e poi il suo scioglimento.

Un drastico provvedimento che in paese ha suscitato un vespaio di commenti.

Dell'insediamento del dott. Fonte è stato redatto apposito verbale alla presenza del vice sindaco Rino Lentini e del segretario generale del Comune di Catenanuova dott. Cataldo La Ferrera, il quale ha provveduto a far notificare il decreto di scioglimento del Consiglio ai 15 consiglieri comunali di Catenanuova e al prefetto di Enna.

Il commissario straordi-

nario, che resterà in carica per lo svolgimento delle funzioni del Consiglio comunale fino alle prossime elezioni amministrative del 2013, ha già stabilito un calendario (articolato in diverse giornate) di incontri e riunioni con il sindaco, gli assessori, la stampa, le forze dell'ordine, le altre istituzioni locali.

"Gli incontri - sottolinea il commissario straordinario del Comune - mi aiutano a comprendere meglio i problemi del Comune e del paese". In un manifesto, fatto affiggere sui muri del paese, l'ottantenne commissario ha salutato la popolazione ed ha espresso il proprio impegno per migliorare la città.

Il dott. Fonte si è detto orgoglioso per essere stato nominato commissario straordinario del

Consiglio comunale di Catenanuova, ma nello stesso tempo ha evidenziato il notevole e grave compito che lo attende.

"Confido - scrive - che l'opera mia sarà agevolata dalla leale e valida collaborazione del sindaco, della giunta municipale e dei cittadini, senza la quale non mi sarà possibile adempiere proficuamente le mie funzioni ed operare per lo sviluppo interno ed esterno di Catenanuova".

Simona Saccullo



Eliseo Fonte, commissario straordinario

## CATENANUOVA :

### "I Figli della Luna"

Iniziativa di beneficenza della sezione Fidapa a favore dell'Associazione delle famiglie dei diversamente abili, "Il Treno Arcobaleno". La sezione cittadina, in collaborazione con il giornale parrocchiale Kairòs, si sta mobilitando per aiutare i familiari dei disabili che si dovranno sobbarcare le spese per pagare un operatore, che dia continuità a un progetto dell'Azienda Sanitaria Locale.

La manifestazione, denominata "I Figli della luna", prevede un dibattito con la presenza della signora Lucia Frisone, madre del fisico nucleare tetraplegico Fulvio Frisone, a cui seguirà la proiezione del film "Il Figlio della luna", che racconta le battaglie condotte dalla signora Lucia per fare avere al figlio tutti i diritti che gli spettano come essere umano.



La signora Lucia e il figlio Fulvio Frisone

tributo per sostenere il progetto.

"Mi preme mettere in risalto l'importanza della collaborazione tra tutte le associazioni locali - sottolinea la neo-presidente della Fidapa dottoressa Dora Cuocina - per dare un contributo e cercare di arricchire l'ambiente in cui viviamo".

Le famiglie si sono mobilitate per cercare volontari ma è necessaria la presenza di un operatore qualificato che conosce i ragazzi.

Il progetto, che va avanti da un anno e mezzo, prevede che i ragazzi vengano supportati, ogni pomeriggio nei locali del centro diurno, in attività ludico-relazionali ed educative da operatori specializzati. La sospensione delle attività porterebbe a una regressione e quindi a una perdita dei progressi fatti dagli utenti del centro.

Teresa Saccullo



## Musica

## vederentiretoccare 20

### La Kunturia "Ed è così che andò"

Autunno 2001, soffiava un vento nuovo ai piedi dell'Etna. L'Etna stava

per partorire una nuova band dove musica popolare, folk e pop si incontrano in un'unica parola: La Kunturia. Sì, perché la musica che sgorga dalla propria terra non fa che riallacciarsi continuamente alle storie giornalieri di ognuno di noi.

Una musica dai testi fortemente sentiti, che racconta spesso verità di cui molti non parlano, e quale miglior modo per descrivere una festa di paese (Il ballo del santo), facendola rivivere nella mente dell'ascoltatore nel frastuono del popolo che, ignaro di tutto, assiste alla festa, con la banda in coda al povero santo che "dondola".

Attualmente sono in giro promuovendo il loro CD che raccoglie 9 brani inediti tra cui "Il Ballo del Santo" con hanno vinto il premio come "miglior testo" all'11ª edizione del Lennon Festival e "Veni cca" con cui hanno partecipato alle musiche del cortometraggio "Mi chiamo Paoluccio". Info: www.lakunturia.it

- Quali sono i gruppi/cantautori che vi hanno ispirato?

Un ruolo determinante nell'impostazione di base della nostra musica è

rappresentato dai grandi cantautori italiani come Fabrizio De André, Franco Battiato, Ivano Fossati. L'impronta cantautorale risente inoltre del contributo di influenze più marcatamente folk e di richiami a sonorità tipicamente mediterranee.

- Cosa vuol dire per voi suonare musica pop(olare)/folk?

Noi volevamo suonare ciò che ci faceva stare bene e che ci consentiva di esprimere in maniera più efficace i nostri sentimenti, dando voce al nostro

animo ed alla nostra terra. Ancora oggi non ci è facile etichettare la nostra musica.

- C'è un elemento ricorrente nei tuoi testi?

Probabilmente il vero motivo che ci ha spinto quasi dieci anni fa a prendere gli strumenti in mano: è il forte legame che abbiamo con la nostra terra, la Sicilia. È come se cercassimo di dar voce alla nostra terra, alle sue mille contraddizioni, al suo essere al tempo stesso inferno e paradiso. Ci sono i suoi profumi, i limoni, le zagare, ci sono i suoi colori, "l'oro del sole", il rosso del vino, ci sono le sue fotografie, il Santo in processione, le feste, c'è la guerra e l'amore.

William Vetri



La Kunturia

## Curiosità da Web di Matteo Astorina

### Il topo piu' intelligente del mondo

Non è topo Gigio, ma il frutto di un esperimento scientifico. Il professore georgiano Tsien scrive un articolo nel quale dimostra che il "suo" topo ha la memoria per tre volte superiore ai suoi simili. A Londra sostengono che questa è una mutazione genetica vera e propria, poiché è stato iniettato nel topo, ancora allo stadio embrionale, un materiale che sviluppa il gene Nr2b che controlla le cellule cerebrali; la domanda è "funziona sull'uomo?".

L'obiettivo è quello di guarire tumori e morbi, ma c'è chi teme che in futuro i più ricchi avranno sempre più vantaggi tra cui quello di avere dei figli più intelligenti, e con quel portafoglio pieno chissà che non ne abbiano davvero bisogno...

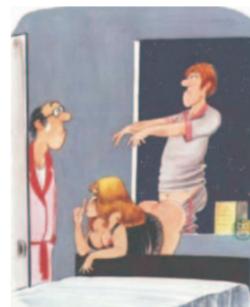
www.larepubblica.it



### Il sonnambulismo che scagiona

Entrambi affetti da sonnambulismo: uno uccide la moglie, l'altro violenta una ragazza. Il primo caso si registra in Galles, un uomo cinquantenne sogna di uccidere un ladro penetrato all'interno della sua abitazione, ma in realtà uccide la moglie; il secondo è successo a Manchester, in una casa universitaria. In entrambi i casi gli imputati sono stati assolti dal giudice.

Quella che all'inizio sembra la scusa più banale del mondo ha scagionato i presunti colpevoli e si spera che il sonnambulismo non diventi una moda come il cane che mangia i compiti a casa... Stranezzedaweb.blogspot.com



## Cinema

### "State of Play"

L'inchiesta giornalistica è un classico del cinema americano questo film, sicuramente, si inserisce di diritto nella rosa delle pellicole di qualità di questo genere.

Kevin McDonald, che ha firmato lavori interessanti quale "l'ultimo Re di Scozia", si cimenta con un'interessante trama sullo sfondo delle guerre condotte dagli Stati Uniti nelle zone "calde" del mondo con l'ausilio di una fantomatica organizzazione privata che vi impiega veterani fanatici e senza scrupoli trasformati in mercenari e che tenta la scalata al monopolio della sicurezza americana; la storia si distende lentamente ma senza annoiare lo spettatore che viene catturato dai tentativi e dalla fatica impiegata nella ricerca della verità e dal prezzo che i protagonisti devono pagare per poterla raccontare. Nel film, inoltre, si gusta con piacere la contrapposizione di due mondi del giornalismo, entrambi raccontati con cura e con passione: da un lato lo stile classico del giornalismo di inchiesta, con penna e taccuino, con il ragionamento accurato e l'attenzione nell'analisi dei dettagli; dall'altro il mondo sfuggente, in continua evoluzione e inafferrabile dei bloggers, dello scoop, della corsa per essere i primi a pubblicare anche a danno della verità.

In questa contrapposizione sono calati i due personaggi, Cal McAffrey (Russel Crowe), reporter schivo e solitario, sempre alla ricerca maniacale dell'onestà e della verità e la giovane apprendista e autrice di blog del Washington Globe, Della Frye (Rachel McAdams) in quel conflitto di stile che sta travolgendo il mondo del giornalismo americano (e non solo), schiacciato tra due epoche - quella del cartaceo e quella di internet - e ben rappresentato dalla bravissima Helen Mirren nel ruolo del direttore, oppressa dagli editori che chiedono guadagni e non sempre qualità.

Bella anche l'interpretazione di Ben Affleck dell'uomo politico freddo ma appassionato, autore dell'indagine politica sulla fantomatica organizzazione paramilitare e coinvolto in uno scandalo sessuale, vecchio amico del giornalista verso il quale nutre affetto e rispetto malgrado la possibile relazione che questi ha avuto con la moglie.

L'intrigo è ben raccontato e coinvolge progressivamente lo spettatore, forse la durata è un po' eccessiva (125 minuti) e qualche riduzione avrebbe probabilmente migliorato il già apprezzabile risultato.

Marco Aurelio the.jackal@email.it



## Leggere leggeri di Angela Montalto

### Mille viaggi, comodamente seduti!

Cosa spinge l'essere umano, a leggere un libro? E perché proprio quel libro? L'uomo è in continuo divenire e per codesto motivo ha voglia di conoscere, ed ecco che un insieme di pagine divengono il modo più affascinante ed allo stesso tempo immediato ed economico per farlo. Leggere un libro è una vera e propria avventura, un viaggio con la fantasia, che ti permette di giungere in mondi lontani, assaporandone gusti sconosciuti, profumi e colori diversi dalla propria realtà culturale, tutto questo rimanendo comodamente seduti e potendo inoltre avere la facoltà di dare un volto ad un personaggio, oppure associare ad esso un timbro di voce diverso; un libro è un viaggio di scarso valore pecuniario ma che gode di un effetto di risonanza che non possiede valore, perché è in grado di giungere dritto all'animo, sino a darci le risposte che magari in un periodo della propria vita cerchiamo.

"In viaggio con Erodoto" di Ryszard Kapuściński, scrittore e giornalista polacco nonché temerario reporter, è un intreccio di viaggi che vanno dal mondo reale, passando dall'Africa, l'Egitto, l'Iran, la Cina, al mondo interiore dello stesso scrittore che cerca in ogni modo di descrivere con perizia ciò che gli sta di fronte; e dell'intera umanità, che viene ad accomunarsi nella condizione di povertà, come trapela dalla stessa copertina del romanzo, delle scarpe completamente rovinate. Il viaggio si sdoppia ulteriormente perché attraversa la realtà e l'interiorità, ma lo fa ripercorrendo un arco di tempo immenso in quanto vi è un continuo dialogo tra i ricordi di Kapuściński e dello storico Erodoto, compagno di viaggio tramite il suo libro "Storie" che l'autore legge ripetutamente, quasi a voler comprendere l'identità europea, avvicinandola alla Grecia contemporanea ad Erodoto.



In viaggio con Erodoto

**Motori**

**Citroën C.....elettrica**

Ad occhio e croce sembra di averla già vista, e quelli più fanatici avranno notato che, infatti, ricorda molto la Peugeot iOn (Salone di Francoforte di settembre); non solo questa, ma anche la piccola Mitsubishi i-MiEV già in mano ai giapponesi, già in circolazione per le strade del Sol Levante.

Tutte e tre queste autovetture, saranno fra le prime elettriche in vendita sui nostri mercati

(arriveranno, pare, nel 2010, la giapponese in primavera, le francesine in autunno) e saranno il riferimento del gradimento delle auto a batteria nella nostra parte di mondo.

Le caratteristiche della C-Zero sono sostanzialmente identiche a quelle delle sorellastre: lunga tre metri e 48 centimetri, più o meno come una C1, ha la forma ovoidale a cinque porte e può ospitare fino a quattro persone.

Il motore elettrico eroga 64 CV ed è alimentato da un pacchetto di batterie agli ioni di litio da 16 kWh posizionato centralmente. La singola ricarica (sei ore alla presa di corren-

te a 220V) garantirebbe 130 km di autonomia. Secondo il costruttore, la C-Zero dovrebbe comodamente raggiungere la velocità massima di 130 km/h ed arrivare ai 100 orari da ferma in 15 secondi. Citroen C-Zero è la conferma che Citroën e Peugeot

non vogliono perdere la partita sulla mobilità sostenibile con la Renault, che, in collaborazione con Nissan, sta investendo molto e fortemente sulle elettriche.

Settore dove sia i costruttori nipponici che quelli francesi sembrano farla a gara per il primato di padrone.

Il gruppo Psa fino a oggi aveva puntato sul cavallo della tecnologia ibrida e si era impegnata e distinta per le ricerche sull'abbinamento elettrico/diesel che si vedranno presto in concreto sulla 3008 Hybrid.

Sfruttando il prtenariato che lo lega a Mitsubishi (ricordatevi dell' accordo tra i due per le Suv Outlander/4007/C-Crosser), però, ora il gruppo francese sta pensando bene di puntare al gioco anche sulla carta delle elettriche pure punto e basta



**Ehi! C'è la Ducati Multistrada 1200**

Tempo di crisi ma.... Ducati è tra le poche a presentare al Salone di Milano la novità: si tratta della Multistrada 1.200 cc da 150 Cv. Una nuova moto, un nuovo concetto di moto. Senza limiti e capace di adattarsi alle richieste del pilota e non viceversa, di lei dicono che è quattro moto in una! Supersportiva con l'anima tourer, per lunghi viaggi e per tutti i giorni, capace di comportarsi da enduro su strade bianche o sterrati.

Spazio per top case e valigie laterali montate, facilità di manovra, due selle indipendenti per pilota e passeggero che la rendono comoda anche nelle lunghe percorrenze. Prese d'aria anteriori non solo una soluzione di design, ma con funzione tecnica nel ruolo di convogliatori di flusso. Una delle due prese dinamiche porta l'aria al radiatore dell'olio mentre l'altra alla cassa filtro per l'aspirazione del motore. Proiettore anteriore dotato di quattro lampade alogene, due per gli anabbaglianti ed altrettante

per gli abbaglianti. Illuminazione di posizione con la tecnologia a LED sia all'anteriore che al posteriore.

Per le soluzioni tecniche si segnala il Ride by Wire, sistema di controllo della potenza erogata dal motore non più regolata solo dal cavo dell'acceleratore, ma da una centralina che dopo avere elaborato il segnale ricevuto lo trasmette alla meccanica, così la Multistrada 1200 viaggia con tre diverse mappature del motore che regolano

l'erogazione della coppia e della potenza progressiva.

Infine i prezzi che vanno dai 14.900 euro fino ai 18.900 euro della versione S in allestimento Sport o Touring (sulla versione S troviamo elementi più sportivi in carbonio come le cartelle motore, il parafango posteriore o gli estrattori dell'aria). La nuova Multistrada 1200 sarà in concessionaria con due varianti di colore, Rosso o Artico White per la versione base al quale si affianca sull'allestimento S il Diamond Black.



**Sport di Filippo Occhino Educare allo sport attraverso il CSEN**

Viene istituito anche nella provincia di Enna il Centro Sportivo Educativo Nazionale (C.S.E.N.). L'associazione ha lo scopo di diffondere lo sport in ogni sua disciplina attraverso l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche a carattere amatoriale, volte alla formazione fisica, morale e sociale dell'individuo, nonché l'organizzazione di attività culturali, sociali, assistenziali, ricreative, salutistiche, del tempo libero, di formazione extrascolastica e del turismo sociale anch'esse con lo scopo di contribuire all'arricchimento della persona umana.

I protagonisti di questa nuova esperienza sono un gruppo di ragazzi ennesi che, accomunati dalla passione per lo sport, hanno aderito al progetto CSEN e intendono portare avanti anche nella provincia di Enna le interessanti iniziative che promuovono a 360° lo sport amatoriale.

Così ha dichiarato il delegato provinciale del CSEN, il dott. Lucio Fiammetta: "Abbiamo sentito la necessità di creare un ente che possa coordinare tutte le realtà sportive di livello amatoriale presenti nella provincia di Enna. Essendo il CSEN una realtà completamente nuova nel nostro territorio, tutti sono invitati a contribuire alla sua crescita e al suo sviluppo". L'intenzione del CSEN sarà quella di creare un ambiente piacevole dove si possa praticare l'attività sportiva e, nello stesso tempo, un luogo di socializzazione e di cooperazione che inviti al rispetto degli altri.

Le funzioni del CSEN, in ambito sportivo, sono svolte nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate. Il CSEN opera attraverso strutture di base quali Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, Gruppi Sportivi, Circoli Culturali, Assistenziali, di Promozione sociale ed Associazioni in genere che ne condividono le finalità.

Da oggi, quindi, anche Enna, come tante altre città italiane, ha il suo Centro Sportivo Educativo Nazionale. Si auspica che l'associazione possa contribuire alla crescita individuale dei giovani e possa essere nello stesso tempo un centro di aggregazione sociale, dove tutti possono mettere a confronto le proprie idee, migliorare e consolidare il proprio senso di partecipazione alla vita sociale.



**Moda & Modi di Selenia Fiammetta Parliamo di...Personal Shopper**

Cari amici e amiche, avete mai sentito parlare del Personal Shopper? Fino a ieri un lusso di vip, attori, modelle e star di un certo tipo ed oggi alla portata di tutti (o quasi!). Ma che cosa è e cosa fa un Personal Shopper?

Si tratta di una figura professionale nata un paio di anni fa negli Stati Uniti (come sempre precursori delle maggiori novità), molto diffusa nei paesi del nord Europa e che sta prendendo piede da qualche anno anche in Italia, soprattutto nelle grandi città quali Milano, Roma, Torino e in particolare nell'ambito della moda.

La sua missione è quella di aiutare il cliente ad ottimizzare il tempo a propria disposizione per lo shopping e consigliare cosa, come e dove effettuare gli acquisti che desidera. Di fatto, si tratta dunque di un consulente d'immagine, che può accompagnare i clienti per negozi, oppure acquistare gli oggetti per loro conto.

Tuttavia, ad oggi è sempre più frequente trovare dei Personal Shopper all'interno dei negozi stessi. E non solo in negozi di lusso, showroom, gioiellerie, pelletterie, negozi di antiquariato o di porcellane, ma anche nei grandi magazzini o negli outlet. Un esempio è proprio vicino a noi, basta recarsi allo Stock Family di Nicosia per trovare (a pagamento ovviamente!) dei Personal Shopper a tua disposizione che ti aiutino a scegliere abbigliamento, calzature e accessori sulla base del tuo stile, della tua taglia e del tuo budget.

Ma quali caratteristiche bisogna possedere per diventare un Personal Shopper? Sicuramente una buona cultura di base, conoscere le lingue (l'inglese quantomeno!), avere dei modi gentili, affabili e simpatici, capacità di ascolto e diplomazia, sapersi relazionare con persone di diverso livello sociale e, ovviamente, avere buon gusto e seguire le tendenze e gli stili del momento.

Quindi, se al vostro guardaroba serve un restyling completo, ma non avete voglia di andare alla ricerca del pantalone che vi snellisca, della giacca all'ultima moda, della scarpa che calzi a pennello, non preoccupatevi, arriva il Personal Shopper in vostro aiuto!



**Piccoli trucchi in CUCINA**

**Acciughe:** se sono sotto sale potete addolcirne il sapore lasciandole per un'ora a bagno nel latte.

**Alla griglia:** Ecco le regole per un ottimo e gustoso sistema di cottura: il letto di brace deve essere più ampio del pezzo da cuocere; la griglia deve essere ben calda quando si appoggia il pezzo, la carne può essere unta facendo attenzione che l'olio non coli, mentre il sale e il pepe vanno aggiunti a fine cottura; si rivoltia il pezzo una sola volta senza pungere con la forchetta; il pesce può essere preventivamente marinato in olio, sale, pepe e limone, oppure infarinato e spennellato di olio.



**Basilico:** Sminuzzatelo con le mani senza tritarlo per conservarne al massimo l'aroma.

- Per conservarlo, non mettetelo a seccare perché perderebbe profumo e sapore: lavatelo e asciugatelo delicatamente, poi disponete le foglie a strato in un vasetto, salandole leggermente, quindi ricoprite tutto di olio. Avrete basilico profumato per tutto l'inverno.



**Burro:**

- Tra i condimenti usati in cucina è quello più ricco di grassi saturi, quindi limitarne l'uso per prevenire le malattie di cuore e l'innalzamento del tasso di colesterolo nel sangue.

- Consumatelo crudo se volete renderlo più digeribile ed evitate comunque di cuocerlo ad alte temperature.

- Se sfrigola e fa troppa schiuma è stato addizionato con acqua, per frode.

- Ricordate che la luce e il calore contribuiscono ad irrancidirlo, quindi conservatelo al buio e al fresco e tenetelo avvolto perché non prenda gli odori del frigo.

- La carta che avvolge il burro è ottima per imburrare le teglie non buttatele via.



**Camomilla:** per fare un ottimo infuso dovete versare l'acqua bollente su un cucchiaino di camomilla e filtrare dopo mezz'ora, dopo aver schiacciato bene i fiori in modo che liberino l'azulene, principio attivo della camomilla.



**La nostra ricetta Zuppa di ceci**

- Ingredienti per 8 persone
- 2 cucchiaini di olio extravergine di oliva
- 1 cipolla gialla grande tagliata grossolanamente
- 1 peperone rosso dolce grande tagliato
- 2 carote medie pelate tagliate a metà e affettate fini
- 3 spicchi di aglio tritati
- 1 cucchiaino di paprika
- 110 gr. di salsiccia piccante tagliata a metà per il lungo e affettata fine
- 2 l. scarsi di brodo di pollo
- 450gr. di ceci secchi, o fagioli dall'occhio, sciacquati e ammollati
- 2 foglie di alloro
- 3 cucchiaini di prezzemolo tritato
- pepe nero macinato

In una pentola scaldate l'olio a fuoco basso e fatevi appassire la cipolla mescolando frequentemente per 5 minuti. Unite il peperone rosso, le carote, l'aglio proseguite la cottura per altri 5 minuti.

Mescolatevi la paprika e cuocete ancora per un minuto. Aggiungete la salsiccia, il brodo, i ceci, le foglie di alloro e portate ad ebollizione a fuoco medio. Regolate la fiamma in modo che il composto sobbolli dolcemente, coprite e cuocete per 1 ora e ½ o finché i ceci saranno teneri. Schiumate il grasso dalla zuppa ed eliminatelo. Togliete le foglie di alloro unite mescolando il prezzemolo e il pepe nero



**...ridere e' la migliore medicina?**

Indubbiamente la mente ha un'influenza enorme sulla nostra salute. Le cartelle cliniche dei medici sono piene di esempi di pazienti la cui malattia sembra derivare da una depressione generale. Una persona sana riceve cattive notizie, è comprensibilmente sconvolta e, dopo poco tempo si lamenta di essere "a terra". Uno studio inglese mostra che le malattie croniche fra i disoccupati sono sei volte più frequenti che far i lavoratori. Il corpo infatti risponde allo stress producendo più cortisolo e adrenalina. Questi ormoni sono destinati tra l'altro, ad aumentare il ritmo cardiaco e la pressione del sangue, migliorando le nostre prestazioni per metterci in grado di affrontare le situazioni con maggiore efficienza.

Un forte stress stimola eccessivamente la produzione di ormoni, cosicché invece di migliorare la nostra efficienza, diventiamo incapaci di far fronte alle situazioni. Per questo alcune persone sono incapaci di agire razionalmente di fronte ad un pericolo di vita. Il riso innesca per via nervosa una catena di reazioni a livello cerebrale. Il sistema endocrino del corpo secreta sostanze anestetiche e tranquillanti naturali. Altre sostanze aiutano la digestione e le arterie si rilasciano per migliorare il flusso sanguigno. Nessun medico afferma che il riso curi tutte le malattie, ma non c'è dubbio che una buona risata faccia bene alla salute tant'è vero che in ambito pediatrico è già stato messo in applicazione la terapia del sorriso con la clown-terapia in alcune strutture ospedaliere.



## Qui trovi Dedalo

<b>SUPERMERCATI CARUSO</b> Qualità e Conoscenza dal 1969	<b>Pasticceria Belvedere</b> Gelateria - Pizzeria - Tavola Calda	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria - Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA</b> PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	<b>BAR CAPRICE</b> GELATERIA - PASTICCERIA - TAVOLA CALDA Via Firenze n° 17 Enna alta - Tel. 0935.504037	
<b>Tavola calda EUROPA</b> rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	<b>Call 338-2330522</b> <b>PIZZA al volo</b> Piazza Seclfo	<b>Gusto Chebab</b> accanto sul sapore <b>Belvedere - Enna</b> 333.4347196	<b>AUTORICAMBI Grippaudo</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta bar sorrento</b> Tel. 0935.25630	
<b>Pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935.50481	<b>NOVITA' risparmi fino al 70%</b> <b>saponando</b> Enna - Via Lanza, 71 - Tel. 943.500000	<b>PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA</b> di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	<b>sidis arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchieria Maricò</b> Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503432	
<b>BAR DEL DUOMO</b> Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Frutti di mare Piazza Mazzini 1 Tel. 0935.52425	<b>TAVOLA CALDA di Pavone Paolo</b> PIZZE COMPLETE SPECIALLY PIZZA PAPAYA Via Mercato S. Antonio, 26	<b>Enna Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>Ristorante - Pizzeria Ariston</b> di Argento e Pansu	<b>NUOVO CICCO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 tel. 0935 - 24688	
<b>Buscemi</b> libri & oggetti per la scrittura tel. 1898	<b>PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA</b> Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 0935/25188	<b>Punto Sma</b> Supermercato 0935-501312	<b>Caffè del Centro</b> Pizza San Cataldo	<b>GTA</b> Giustaduro Carmelo & C. srl Centro Ricambi Caldaie Enna - Via D. Catalano, 49 - Tel. 0935.502354 - 327.902421	
<b>DIGITAL WORK</b> stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 59	<b>Caffetteria Riccobona</b> Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.28247	<b>Pizzeria d'aperta Bella Napoli</b> Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.28247	Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 Direttore responsabile: Massimo Castagna		
				Iscrizione al R.O.C. n. 10884 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: Autentico s.r.l. - Palermo	

<b>MAX calzature</b>	<b>EDICOLA DI RACALBUTO ANITA</b> Quadrivio S. Anna	<b>Parrucchieria Stella</b> Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO</b>	<b>RO. GA.</b> Officine Ortopediche
<b>sidis arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty four rooms</b> Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935.28410	<b>Salvatore Cirillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Modaitalia</b>	<b>Enna Mercato</b> SUPERMERCATO C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO ELETTRICITA'</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI'</b> Via L. Da Vinci Enna Bassa	<b>BC Supermercati</b> Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	<b>CNA Enna</b> Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	<b>UNFidi</b> Imprese Sicilia
<b>GALLERIA caffè</b> Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	<b>PERGUSA</b>	<b>HOTEL Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	<b>Riviera Hotel</b>	

**ANNUNCI** 0935-531346 330.964541  
- 340.2752061

### VENDESI

Appartamento in via Longo n° 107 ad Enna in ottimo stato, climatizzato, composto da quattro vani, più accessori per un totale di mq. 140. Per info 3355858596 - 3283864840

### VARIE

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel.338.9542268.

### AFFITASI

Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), disponibile anche per studenti universitari. Per info tel.



### Dedalo in Provincia

**AGIRA:** Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

# L'acqua della tua città

**ACQUAENNA**  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde  
**800010850**